

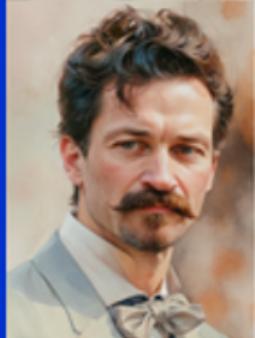
PTOF Piano Triennale Offerta Formativa

*San Giovanni
Bosco*



I	S	T	I	T	U	T	O
C	O	M	P	R	E	N	S
I	V	O		S.	G	I	O
V	A	N	N	I		B	O
S	C	O		B	A	T	T
I	S	T	I		F	E	R
R	A	R	I	S		B	I
S	C	E	G	L	I	E	.

Cesare Battisti



Galileo Ferraris



2024-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1425** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 12** Caratteristiche principali della scuola
- 15** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 98** Moduli di orientamento formativo
- 102** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 128** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 133** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 149** Aspetti generali
- 151** Modello organizzativo
- 171** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 172** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 184** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A partire dall'anno scolastico 2024-2025, per effetto del dimensionamento della rete scolastica con prot. 5304 del 19.02.2024 ns. prot. 1326 del 19.02.2024, si è costituito l'istituto comprensivo S. GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FERRARIS cod. BTIC8AP00T che ha visto l'aggregazione dei tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria d 1° grado.

Esso comprende i seguenti edifici:

- Scuola dell'Infanzia: Plesso Carrara Gioia, sito in Piazza D'Acquisto 2, Plesso Angela Di Bari in via di Vittorio 100, e Plesso Paola Belsito, sito in Via degli Aragonesi;
- Scuola Primaria: Plesso San Giovanni Bosco in Via Amando Vescovo, 2 e Plesso Angela di Bari in Via di Vittorio 98;
- Scuola secondaria di 1° grado: Plesso Ferraris e Plesso Battisti siti entrambi in Via Pozzo Marrone n. 83.

CONTESTO E TERRITORIO

Bisceglie è un comune a dimensione territoriale di 69,25 kmq, pari al 4,5% della superficie provinciale, ma con 55 mila abitanti, equivalenti ad oltre il 14% della popolazione dell'intera BAT. Questi dati ne fanno un territorio ad alta densità demografica, fattore significativo della sua struttura socio-economica. Un esempio della complessità della città è dato dal fatto che, pur inclusa amministrativamente nella Provincia Barletta-Andria-Trani, economicamente appartiene al sistema locale del lavoro di Molfetta. Bisceglie è associata al GAL-Gruppo di Azione Locale "Ponte Lama", organismo che si occupa di sviluppo rurale insieme a Trani e Molfetta. Questa particolare attinenza amministrativa ed economica configura la città come cerniera che unisce i territori della Città Metropolitana di Bari e della Provincia Barletta-Andria-Trani. Grazie a questo ruolo, Bisceglie esprime livelli di disoccupazione più bassi rispetto a quelli dei sistemi locali del lavoro di Bari e di Barletta (%16,44 contro % 16,24 e % 20,07). L'economia è sempre stata connotata dalla preminenza dell'agricoltura che alimenta l'attività molitoria per la produzione di olio di oliva e con un prospero commercio di esportazione ortofrutticola per l'Italia e per l'estero di uva da tavola e ciliegie. L'Industria è manifatturiera con micro e piccole imprese che oltre a servire i settori dell'agricoltura e della pesca, operano nel settore dell'abbigliamento con la produzione di biancheria intima e di ricami. Gli investimenti – privati e pubblici -negli ultimi 20 anni hanno riguardato la gestione del territorio e dell'ambiente e lo sviluppo socio-culturale. Un aspetto rilevante è quello di una città di mare che guarda al mare, un fatto non scontato. La sinergia tra il pubblico e privato ha prodotto



risultati significativi: gli investimenti fatti dal Comune nel corso degli ultimi 30-40 anni hanno creato le condizioni di base per lo sviluppo turistico, tanto che oggi Bisceglie si presenta come una meta emergente nel contesto regionale e italiano. Le presenze turistiche a Bisceglie, infatti, sono passate tra il 2000 e il 2016 da 30 a 74mila, con una crescita pari al 144%, più di quella registrata dall'intera provincia BAT, pari all' 83%, e di quella registrata dalla Puglia pari al 67%. Bisceglie è il terzo comune della BAT per presenze, dopo Barletta che ne conta circa 86 mila e Trani che ne conta circa 76 mila. Il Comune si fregia anche della Bandiera Blu, riconoscimento conferito dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle migliori località costiere europee e per le spiagge di Scalette e Salsello nel 2003, 2005, 2006 e 2021. Questi successi sono stati il frutto della capacità ricettiva che Bisceglie è riuscita a sviluppare, seppure essa risulti ancora inferiore a quella pugliese e italiana. Un altro aspetto da sottolineare è quello della specializzazione agricola; dai dati dell'ultimo censimento si evidenzia che oltre il 97% della superficie rurale utilizzata del territorio di Bisceglie è stata destinata a vite, coltivazioni legnose e in particolare alla produzione di ciliegie. L'offerta di luoghi di cultura concretamente fruibili per i minori è soddisfacente sia per quanto riguarda i musei (Museo Diocesano del Palazzo Vescovile, Museo Etnografico "Prelorenzo", Museo Civico Archeologico "Maiellaro", Museo Civico del Mare del complesso di Santa Croce) sia per le biblioteche (Biblioteca comunale " Sarnelli"). La crisi pandemica ha esplicitato i divari generazionali ed ha acuito le differenze economiche e la vulnerabilità sociale, che si sono tradotte in una emersione di povertà educativa e di abbassamento dei livelli di istruzione che, pur non essendo drammatici, destano ugualmente preoccupazione. I dati consentono di misurare l'influenza delle caratteristiche sociali, culturali ed livelli di apprendimento conseguiti negli anni di scuola, in quanto il background ha un notevole valore predittivo sui risultati successivi. Da anni la nostra scuola, tramite INVALSI usa l'indicatore l'ESCS - Economic Social and Cultural Status modellato sugli indicatori OCSE e IEA, che si compone di tre elementi che valutano diversi aspetti delle condizioni socio-economiche e culturali: 1) HISEI - lo status occupazionale dei genitori; 2) PARED - il livello d'istruzione dei genitori espresso in anni d'istruzione formale seguita calcolati secondo standard internazionali; 3) HOMEPOS - il possesso di alcuni beni materiali intesi come variabili di prossimità di un contesto economico-culturale favorevole all'apprendimento. Nella lettura del contesto anche la nostra scuola focalizza la sua attenzione su questi fattori, prima ancora di disporre di elaborazioni quantitative: l'offerta formativa è ovviamente orientata da questi indicatori. La TRANSIZIONE DIGITALE è importante in particolare sia per valutare come sia stata soddisfatta l'esigenza di mantenere la continuità didattica mediante l'adozione, da parte della scuola, della DDI Didattica Digitale Integrata ed in particolare della DAD Didattica Digitale a Distanza sia per implementare l'INNOVAZIONE didattica ed organizzativa promossa energicamente dal ministero- Bisceglie si allinea al dato statistico pugliese (ISTAT) sulle famiglie che dispongono di accesso a Internet da casa (69,6% rispetto al dato italiano del 76,1%) : famiglie con Connessione a banda larga fissa e/o banda larga mobile pari al68,4% (Italia



74,7%); famiglie con Connessione mobile a banda larga tramite rete di telefonia mobile, almeno 3G: pari al 34,4% (Italia 33,7%). Le famiglie che non dispongono di accesso ad Internet sono il 30,4% contro il dato dell'intera Italia pari al 23,9%; la motivazione più frequente è che "nessuno sa usare internet in famiglia" (57,1%); segue il motivo "internet non è interessante" (19,1%), "alto costo del collegamento" (19,4%), "alto costo degli strumenti necessari per connettersi" (19,1%), "utilizzo di internet da altro luogo" (8,4%). Molto minoritari sono i motivi: "preoccupazioni per la privacy e la sicurezza" (1,8%) e la indisponibilità della banda larga nella zona di abitazione (1,1%). La scuola sa far convivere le discipline curriculari con l'ampliamento dell'Offerta Formativa senza provocare dispersioni ma coordinando efficacemente le due azioni essenziali alla vitalità che l'istruzione e l'educazione devono avere per risultare sempre motivanti. Per rispondere all'esigenza, molto sentita dagli studenti («effetto Greta»), di inclusione negli argomenti trattati a scuola dell'etica ambientalista i dipartimenti curriculari si sono allineati a principi progettuali che incrementino le occasioni di partecipazione a esperienze connesse all'Agenda 2030 e al Piano di sviluppo Sostenibile. La nostra scuola è promotrice della nuova etica ambientale anche presso le famiglie, per esempio introducendo dal 2019-2020 il registro Elettronico per famiglie che è una misura concreta di dematerializzazione. Il curriculum di scienze attraverso le UdA, Unità di Apprendimento consultabili nel dispositivo del "Piano di Classe" (ossia quella parte disponibile alle famiglie senza essere intrusive nella programmazione dei docenti e rispettando la libertà di insegnamento degli stessi) veicola in modo chiaro la riduzione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti nonché il risparmio dell'acqua. Altro progetto sarà finalizzato all'abolizione dell'uso della plastica a scuola.

CONTESTO TERRITORIO E SERVIZI

Nella città di Bisceglie vi è un buon servizio da parte del Comune di supporto alle famiglie disagiate, tale da consentire una discreta adesione alle finalità scolastiche. Il sistema della istruzione, presente ed articolato nella città, consente una efficace pluralizzazione dell'offerta formativa che risulta variegata; la stessa distribuzione degli istituti scolastici non crea disagi in quanto gli stessi sono agevolmente raggiungibili e soddisfano, senza restrizioni di chances, la domanda di formazione primaria e secondaria di primo grado. I servizi sociali, pur nella sostanziale ristrettezza e contrazione delle risorse del welfare registrata in questi anni a livello globale e locale, riescono a collaborare secondo buoni livelli di performance con la scuola contribuendo a curare l'offerta formativa verso la personalizzazione dei percorsi, sia per gli alunni necessitanti di inclusione particolare per motivi individuali di fragilità o di condizione diversabile sia per i casi di disagio familiare o economico contro i quali la scolarità rappresenta un importante presidio di risocializzazione. La città - nell'ambito dell'associazionismo solidale e dei movimenti educazionali non-formali - ha due gruppi "Agesci Scout", un centro "Caritas", la casa famiglia di assistenza "Nonno Enzino", il centro socio-educativo diurno Istituto Villa Giulia, la cooperativa sociale "Uno tra noi" ed una rete di parrocchie che consente



una prosecuzione dell'azione educativa territoriale. Vivaci sono le associazioni culturali con cui la scuola ha un costante rapporto di collaborazione: Legambiente, FAI, Rotaract, Rotary, ADISCO-ADMO, ANT, Pegaso, AIL, I figli di nessuno, Amnesty International, Lega del filo d'oro, CON.TE.STO.

CONTESTO TERRITORIO E POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto osservato dal lato ragazze-ragazzi registra il dato consolidato della "costituzione digitale" delle giovani generazioni che vede una intensità di utilizzo delle tecnologie (nel loro incessante rinnovamento). Questo aspetto non è bilanciato dalla cosiddetta "social media education". Aspetti positivi e negativi si alternano in modo spesso non equilibrato impattando sulla vita scolastica: la scuola nel suo PTOF deve tenere conto di questo dato di contesto globale che si riproduce a livello locale (città e singola scuola). Nella offerta formativa è necessario recuperare – di fronte allo strapotere delle performance che consentono i media digitali – il pensiero critico, le nuove responsabilità, l'attivismo nel formare le competenze di cittadinanza (anche nella sua forma di cittadinanza digitale) che va sicuramente ripensata a partire dagli interventi scolastici. I mezzi digitali – che costituiscono sempre più non solo strumenti esterni ma dei veri e propri mondi (quasi delle ecologie) in cui gli alunni finiscono per immergersi spesso molte ore condizionano il modo di apprendere degli alunni che da sequenziale (distribuire l'impegno di studio secondo una scansione lineare: prima la scuola al mattino e poi lo studio al pomeriggio; prima una disciplina e successivamente le altre una alla volta) sta divenendo sempre più simultaneo privilegiando il multitasking, validando l'appropriarsi di fonti di sapere non costruite individualmente con i propri sforzi ma semplicemente prelevate da internet e dai compagni in modo preformato – stanno cambiando il modo di apprendere e quindi questo pone il compito di ripensare l'offerta formativa adattandola a queste nuove situazioni di sapere più fluide e meno organizzabili in momenti così separati (mattina scuola, pomeriggio studio individuale). L'alunno come soggetto non è più quel campo vuoto da riempire con le nozioni che possiedono solo i docenti: diventa più razionale aprirsi agli aspetti negoziali della lezione in cui è necessario tenere conto di istanze e forme di sapere nate fuori della scuola. Le finalità scolastiche del "sapere", "saper-fare" e "saper-essere", con l'affermarsi dei mezzi digitali, diventano una impresa rilevante ed avvincente, da costruire insieme valorizzando l'apprendimento cooperativo e collaborativo in cui lo sforzo di studio e ricerca diventa più produttivo se si impara con gli altri e se il docente da trasmettitore di nozioni diventa coach, motivatore, organizzatore, regista di situazioni di apprendimento. La nostra scuola tiene conto di tali processi evolutivi e cerca di rendere l'offerta formativa sempre più rispondente alle nuove esigenze dell'utenza. La pratica di un'attività sportiva, in associazioni o in modo spontaneo, vede i nostri alunni sempre più coinvolti in orario pomeridiano. In questo predominio delle superfici cognitive (gli schermi di tablet e computer) che ci obbligano a posture sedentarie spesso molto prolungate, le esigenze del corpo non vanno però oscurate ma potenziate. La scuola nella sua offerta formativa



rilancia la educazione (e ri-educazione) fisica che da tempo si avvale di Scienze Motorie. Questo bisogno è soddisfatto anche fuori della scuola. L'associazionismo sportivo – qualificabile come un fenomeno sempre più di tipo culturale - è in aumento, testimonianza di una crescente consapevolezza di educazione al benessere e di voglia di socialità.

CONTESTO, TERRITORIO E SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO

Il contesto sociale del territorio e della città di Bisceglie è descrivibile come eterogeneo, sia per estrazione sociale che culturale; lo svantaggio ha maggiore incidenza nelle fasce più basse della stratificazione economica che, solitamente, individuano nella istruzione di base l'unica formazione inserita nel progetto di vita. Se si verificherà un apprezzabile sviluppo socio-economico, le famiglie saranno in grado di accettare la proiezione formativa dei propri figli oltre l'orizzonte del mero adempimento civile del diritto-dovere allo studio, investendo in una prosecuzione degli impegni nell'istruzione scolastica. In tal senso il PTOF è concepito per facilitare la consapevolezza verso il valore della formazione per affrontare le sfide sociali attraverso il raggiungimento del successo personale e collettivo e la riduzione delle differenze e disuguaglianze.

CONTESTO, TERRITORIO E RISORSE

Le risorse finanziarie che pervengono alla scuola confermano il dato consolidato nello scenario degli ultimi tempi di un ridotto e non eterogeneo afflusso ulteriore rispetto alla dotazione statale. La manutenzione delle strutture dal punto di vista edilizio è nel trend pluriennale italiano: negli ultimi anni, in Italia gli edifici senza certificato di agibilità erano 21.606 (il 53,8% del totale), quelli senza certificato di prevenzione incendi 23.907 (59,5%) e senza entrambe le certificazioni 15.946 (39,7%). Bisceglie è comune classificato nella Zona sismica 3 ossia "Zona con pericolosità bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti"; dal punto di vista climatico la città appartiene alla Zona C ossia con "Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco". Ciò considerato, si evidenzia la necessità di utilizzare risorse organizzative per garantire la sicurezza e contemporaneamente di allestire efficaci ambienti di apprendimento che sappiano arricchirsi delle opportunità offerte dalla programmazione europea. In relazione al PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale la scuola ha programmato l'adesione : 1) agli avvisi relativi alla Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" ed in particolare a "Spazi e strumenti digitali per le STEM"; 2) all'Avviso per gli Ambienti di Apprendimento Innovativi concernenti l'Azione #7 "Piano Laboratori"; 3) alla riedizione di Avvisi relativi alla Azione #15 "Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate" in particolare allo sviluppo di Curricoli Digitali; 4) alla Azione # 25 "Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa" e specificatamente a "#SocialMediaEducation". In tal senso è stata avviata una energica azione per progredire con volontà in questo promettente filone di rafforzamento strutturale ed infrastrutturale



attraverso la crescita di competenze nel saper intercettare e finalizzare i finanziamenti provenienti dai PON FESR 2014-2020. L'offerta formativa e il PTOF devono dimostrare di sapersi scatenare in ambienti scolastici e di apprendimento che si sono trasformati, grazie all'azione di accoglienza e recepimento della comunità professionale dei docenti, verso le finalità e gli obiettivi della "DIGITALIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE degli EDIFICI SCOLASTICI concretizzati nel progetto di investimento "Scuole 4.0", previsto nel PNRR con cui il Ministero mira a "incrementare la disponibilità di dotazioni tecnologiche e di cablaggi interni nelle scuole, al fine di trasformare le aule scolastiche in ambienti innovativi, connessi e digitali, idonei alla sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento " adeguati alla banda larga. Il piano di investimento si basa sull'impiego sinergico di risorse del PNRR, fondi React-Eu e risorse PON della programmazione 2021-2027. Altresì il PTOF deve rappresentare il grado di reattività, capacità, impegno nell'impiegare questa massa di risorse organizzative che affluirà sulla scuola. Le risorse professionali consistono in un valido corpo docenti dotato di efficaci capitali culturali e competenziali spesi nella didattica e nell'organizzazione scolastica, capitali in via di sicuro e progressivo potenziamento grazie alle opportunità di formazione strutturale e permanente. L'età media dei docenti, (55 anni) è confrontabile ed allineata con il dato italiano e non costituisce un fattore di ostacolo alle dinamiche di innovazione ed efficienza della scuola, ma anzi rappresenta sia il solido sfondo integratore su cui si costruiscono i saperi di base degli alunni, sia il giusto humus su cui si innestano i saperi e la freschezza dei docenti neoassunti e neoarrivati. E' stata avviata una strategia di grande attenzione verso le risorse professionali del territorio, orientata specialmente all'inclusione ovvero al contatto con testimoni di tematiche socialmente, culturalmente ed economicamente rilevanti, nell'offerta extracurricolare di esperti dei settori tecnici e tecnologici, delle competenze amministrative e della legalità. Nel campo della governance interna, è stata implementata con successo una strutturazione organizzativa rispondente alle esigenze di collocazione della scuola nel panorama della complessità sociale, adeguando ruoli e programmi alla capacità di includere il nuovo e di riconoscere il capitale immateriale della cultura come l'urgenza a cui la scuola di base deve rispondere con efficienza e successo.

CONTESTO TERRITORIO E RETE SCOLASTICA

La scuola effettua una indagine approfondita e un monitoraggio sistematico delle risorse culturali del territorio ad impatto formativo e questo permette : 1) di stabilire un rapporto di cooperazione tra le stesse e la scuola; 2) di pianificare le collaborazioni durante tutto l'anno scolastico. Tenendo conto dei processi evolutivi interni ed esterni al mondo dell'istruzione formale, l'offerta formativa è resa sempre più rispondente alle nuove esigenze dell'utenza. Oltre l'istituzione scolastica altre realtà costituiscono, per ragazze e ragazzi, spazi di aggregazione sociale: le associazioni sportive e di volontariato, le parrocchie, le scuole musicali, le accademie di danza, le palestre di arti marziali, i



laboratori urbani artistici per la pittura e il teatro, i diversi centri per la ricreazione e l'ascolto della musica, le librerie che realizzano importanti incontri con le personalità della cultura di rilievo nazionale. Questa rete diffusa di agenzie educative alternative assume un ruolo rilevante per la formazione che si affianca al sistema dell'istruzione con efficace sinergia educativa. L'Istituto comprensivo "SAN G. BOSCO-BATTISTI-FERRARIS" naturalmente si rapporta alle altre scuole del territorio, sia quelle del I Ciclo (il I C.D. "De Amicis", il II C.D. "Caputi", la SSIG "Monterisi", l'Istituto comprensivo "DON UVA-COSMAI") sia quelle del II Ciclo (Polo Liceale "Leonardo da Vinci con Liceo Scientifico tradizionale e Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Liceo Coreutico, l'IISS G. dell'Olio con il L.E.S. G. e I.T.E, l'IPSC - Ipsam Cosmai) coinvolgendole in partnership e alimentando un network connettivo che consente un potenziamento dei servizi e la realizzazione di un progetto integrato di istruzione.

Popolazione scolastica:

Opportunità:

Tutte le stratificazioni socio economiche sono rappresentate nel bacino di utenza. Queste si posizionano nei confronti della cultura e del sapere a diversi livelli di aspettativa e motivazione. Vi è una buona base che vede la scuola come luogo dove sviluppare le tematiche della transizione digitale ed economica e che quindi consente la transizione verso un MODELLO DI FORMAZIONE aperto alle competenze del XXI secolo, all'uscita dalle "gabbie del Novecento" e allo sviluppo delle competenze. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è importante ma non blocca l'offerta formativa. La stratificazione del capitale culturale valorizza la scuola come progetto alternativo di vita rispetto a logiche negative di riproduzione sociale. La scuola rappresenta ancora luogo di emancipazione e ascensore sociale. Si avvia e sviluppa l'educazione ai valori della società globalizzata (rispetto delle differenze, importanza delle competenze trasversali e di base, mobilità, divergenze tra generazioni). Gli studenti di cittadinanza non italiana anche se NON sono numerosi sono un'occasione per l'approccio ai valori della tolleranza, alla scoperta dell'altro come risorsa, all'arricchimento di saperi, alla implementazione di strumenti importanti come il protocollo di accoglienza e la pedagogia interculturale.

Vincoli:

La diversità di stratificazione socio-economica si esprime in ASPETTATIVE e MOTIVAZIONI che vanno dalla riproduzione della scuola come obbligo e forma di baby-sitting, alla scuola intesa come supplenza del servizio sociale, alla scuola vista come preparazione a competenze per la riproduzione delle élite. L'incidenza degli studenti con famiglie svantaggiate è importante e se non affrontata, rischia di sclerotizzare la scuola a mera accoglienza e permanenza di didattica trasmissiva. Le



differenti culture familiari potrebbero rischiare, se non composte ed armonizzate, di giocare ruoli di blocco verso lo sviluppo educativo e di far percepire la scuola come irrilevante per l'emancipazione e l'apprendimento di competenze che serviranno realmente nella vita, per la società e per l'esistenza personale. Gli studenti con cittadinanza non italiana non sono in misura tale da determinare le politiche scolastiche. Vi è il rischio di una omologazione culturale forzata e disancoramento. Con gli studenti UCRAINI la scuola ha elaborato dispositivi importanti che diventeranno proposta formativa in relazione alla capacità di ACCOGLIENZA.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tessuto economico, pur stressato da ripercussioni di eventi planetari (pandemia; guerra; crisi climatica) mostra aperture incoraggianti al sistema scolastico. Il modello di scuola fondato sulle COMPETENZE e non decollato è stato assunto - nelle pratiche di scuola - per il triennio 2022-25 come obiettivo di TRASFORMAZIONE DEFINITIVA che DEVE realizzarsi subito nel presente per il successo formativo di tutti. Il tessuto culturale del territorio affianca la scuola con vivacità : VECCHIE SEGHERIE MASTROTOTARO, ROTARY CLUB Bisceglie, AMNESTY International Bisceglie, l'ADISCO Donatrici Italiane Sangue e Cordone Ombelicale, l'AIDO Associazione Italiana Donatori di Organi, I-CARE che offre alla scuola ampia disponibilità nel supporto alle attività svolte nell'anno scolastico. Inoltre, le palestre scolastiche coperte, nei plessi SAN G.BOSCO e ANGELA DI BARI, aperte ad associazioni sportive e culturali private, offrono agevolazioni agli alunni dell'istituto. Nei pressi del quartiere vi è una comunità di suore francescane che, con il patrocinio dell'Ente Locale, offre un servizio di semi-convitto per minori disagiati e problematici; è presente anche un centro che accoglie famiglie in difficoltà. Per i DVA la scuola si avvale del supporto di educatori del centro territoriale annualmente selezionati mediante il bando ad evidenza pubblica. Infine, l'Ente Comune è chiamato ad assicurare il diritto allo studio e l'intervento di sostegno alle famiglie svantaggiate. Il PNRR è il banco di prova: MISSIONI, COMPONENTI e INVESTIMENTI dovranno vedere il coordinamento di programmazione e realizzazione tra Ente Locale, Scuola, mondo del lavoro. La gestione delle risorse ha assunto una fisionomia più qualificata in termini di programmazione e rendicontazione. Associazioni, enti pubblici e privati, onlus, quando collaborano con la scuola, hanno ruoli di Agenzie educative del territorio. Il rapporto con l'Università si è rafforzato sia per offrire esperti, sia per la cooperazione nei tirocini per reclutamento.

Vincoli:

Gli interventi dell'ente locale di riferimento sono ordinari e non ancora strategici. Le manutenzioni sono erogate con procedure non ottimizzate di comunicazione e programmazione. La realizzazione



di infrastrutture vede la scuola ancora come soggetto passivo senza effettiva co-progettazione; si confida nel PNRR. Lo strumento del Patto di Comunità non è stato compreso. Vi è a livello di territorio una insufficiente attenzione alla peculiarità e qualità dell'offerta formativa della scuola. E' necessaria maggiore attenzione all'incremento di sicurezza. Il numero di progetti condivisi con le agenzie del territorio è ancora basso e l'impegno sociale della scuola sul territorio è ridotto a momenti celebrativi. Iniziative di volontariato e solidarietà co-progettate e realizzate dalla scuola con il territorio hanno carattere di occasionalità. Le mostre, le raccolte fondi per il supporto a organizzazioni umanitarie o a progetti importanti non hanno ancora frequenza desiderabile. Vi è disinteresse delle risorse professionali e culturali a rispondere alle sollecitazioni scolastiche di coinvolgimento. Le aziende non trovano ancora significativo il loro intervento nei sistemi formativi se non produttivi di mero profitto finanziario. Non vi è ancora in tutti gli stakeholders una adeguata "media-education" e il digitale stenta ad essere l'ambiente definitivo e produttivo per le procedure dei rapporti scuola-docenti-famiglie-alunni. La visione di scuola come "bene comune" è poco sviluppato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

C'è una buona disponibilità ad accogliere possibili iniziative di raccolta fondi vincolati a scopi scolastici non ordinari. La piattaforma IDEarium sarà usata per attingere al crowdfunding ammesso con il nuovo regolamento di contabilità D.I. 129/2018. del 28/8/2018. Le erogazioni liberali, attraverso Pago IN RETE-Pago PA si verificano con rispetto di trasparenza. La strategia di puntare sulla personalizzazione dell'offerta formativa attraverso la diversificazione delle competenze, sta portando alla specializzazione laboratoriale degli spazi e all'investimento nei macroambiti funzionali. Gli edifici sono facilmente raggiungibili e ben inseriti nel tessuto urbano. Gli Impianti di riscaldamento sono adeguati. Con il PNRR sono previsti Impianti di condizionamento e purificazione dell'aria. Le risorse umane interne hanno consentito di proporre una nuova idea funzionale degli spazi (aula intesa come ambiente puramente ricettivo di persone; laboratori visti solo come diversivo alla didattica che rimane trasmissiva). Vi sono spazi ampi che si prestano ad una rimodulazione/riprogettazione per l'apprendimento collaborativo e la didattica attiva esperienziale e di comunità.

Vincoli:

Non sussiste nessuna altra fonte di finanziamento oltre a quella statale. Non è sviluppata la cultura della fattibilità finanziaria di progetti ed iniziative connessa alla convinzione che le scuole dipendano solo da dotazione statale di per sé esigua. E' necessario progettare accessi e percorsi con rimozione



totale delle barriere architettoniche e aggiungere il possesso completo delle Certificazioni e documenti relativi alla sicurezza. In vista della TRANSIZIONE ECOLOGICA come finalità principale di scuola, non sono ancora stati realizzati accorgimenti per la riduzione dei consumi di energia e per la protezione da rumori. Alcune peculiarità idrogeologiche (entrambe le scuole sono in lievi avvallamenti) non costituiscono fonte di problemi.

Risorse professionali

Opportunità:

In merito alle caratteristiche del personale scolastico le percentuali delle varie fasce di età sono state riportate. Lo stesso dato della stabilità ha valore solo se gli anni di servizio continuativi sono legati ad un saldo e coerente sviluppo professionale. NON sussiste un modello di PORTFOLIO dei docenti come dispositivo che le scuole possono usare per individuare nell'ambito di una analisi del RAV. L'esigenza del portfolio emerge dalla concezione del docente come professionista. La ENUMERAZIONE di competenze professionali e di titoli posseduti dai docenti seppur importante, richiederebbe una matrice di senso omogenea capace di dare valore alla differenza tra ACCUMULAZIONE di TITOLI e valore dei TITOLI, ASSIMILAZIONE REALE della FORMAZIONE connessa ai titoli. La scuola vanta un alto tasso di stabilità del personale docente a tempo indeterminato. La presenza di professionalità dei docenti permette di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni particolari dell'utenza. I docenti di sostegno, tutti in possesso della relativa abilitazione, partecipano con regolarità a corsi di aggiornamento o ad altre occasioni formative. Vi è un sistema organico di mappatura delle competenze del Dirigente Scolastico riferita al Profilo Professionale relativa agli aspetti su cui è condotta la valutazione annuale: DOCUMENTAZIONE di azioni di attivazione e promozione in relazione al contesto e alle risorse.

Vincoli:

L'età media dei docenti è all'incirca di 55 anni. Vi è un sistema non organico di mappatura delle competenze dei docenti. Il sistema del PORTFOLIO dei Docenti non è stato ancora ideato o assunto in relazione ad un possibile modello. A causa di mobilità e trasferimenti, la scuola media fatica di più a trattenere i propri docenti, penalizzando la continuità didattica.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BTIC8AP00T
Indirizzo	VIA AMANDO VESCOVO,2 BISCEGLIE 76011 BISCEGLIE
Telefono	0803955752
Email	btic8ap00t@istruzione.it
Pec	BTIC8AP00T@pec.istruzione.it

Plessi

?PAOLA BELSITO? (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA8AP01P
Indirizzo	VIA DEGLI ARAGONESI BISCEGLIE 76011 BISCEGLIE

PREFABB.CARRARA GIOIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA8AP02Q
Indirizzo	PIAZZA D'ACQUISTO 2 BISCEGLIE 70052 BISCEGLIE

"A. DI BARI" - SCUOLA INFANZIA (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BTAA8AP03R
Indirizzo	VIA G. DI VITTORIO, 100 BISCEGLIE 70052 BISCEGLIE

"A. DI BARI" - 3 CD BISCEGLIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE8AP01X
Indirizzo	VIA G. DI VITTORIO, 98 BISCEGLIE 70052 BISCEGLIE
Numero Classi	13
Totale Alunni	250

V.AMANDO VESCOVO 3 CD BISCEGLIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BTEE8AP021
Indirizzo	VIA AMANDO VESCOVO - 70052 BISCEGLIE
Numero Classi	17
Totale Alunni	317

S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BTMM8AP01V
Indirizzo	VIA POZZO MARRONE N. 84 BISCEGLIE 76011 BISCEGLIE
Numero Classi	22
Totale Alunni	447



Approfondimento

L'istituto comprensivo consta di tre gradi di istruzione dislocati in : SCUOLA: DELL'INFANZIA (plesso CARRARA GIOIA, plesso ANGELA DI BARI e plesso PAOLA BELSITO), SCUOLA PRIMARIA (SAN G.BOSCO e ANGELA DI BARI), SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (plesso BATTISTI e plesso FERRARI).La Scuola è stata istituita il 1 settembre 2024, frutto di una politica di dimensionamento che, con delibera della Provincia BAT del dicembre 2012, ha visto accorpare tre grandi realtà scolastiche, presenti sul territorio fin dagli anni sessanta/settanta. La fusione ha determinato una maggiore eterogeneità dell'utenza sotto il profilo socio- culturale ed economico. L'offerta formativa è stata conseguentemente pianificata sulla dimensione della nuova realtà, avendo cura di valorizzare le esperienze e le tradizioni consolidate nelle precedenti istituzioni. L'istituto comprensivo è stato denominato ISTITUTO COMPrensivo STATALE "S. GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FERRARIS" con codice meccanografico BTMM8AP01V.

La dirigenza è stata assunta dal Prof. Dott. Domenico Cosmai.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	3
	ARTE IMMAGINE	2
	Spazi PNRR	13
	Altri spazi	21
	SPAZIO DI GRUPPO/RICREAZIONE	1
	UFFICI	3
	SALA DOCENTI	3
	PRESIDENZA	2
	UFFICIO DSGA	2
	BIBLIOTECA/SPAZIO PODCAST PNRR	3
	SPAZIO INCLUSIVITA'	4
	BAGNI	21
	SEZIONI	12
	CLASSI	53
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	2
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1



	Palestra	5
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	117
	PC e Tablet presenti in altre aule	67
	LIM E SMART TV presenti nelle classi	53

Approfondimento

Tutti gli studi confermano che vi è una forte correlazione fra riuscita scolastica e strutture: luce, illuminazione, igiene, ricchezza di dotazioni, bellezza e gradevolezza degli spazi permettono ad alunne ed alunni di sentirsi a proprio agio e stimolano le loro attività di relazione ed apprendimento. Molta importanza assume quindi anche la manutenzione degli stabili. Nella nostra scuola, la situazione attuale dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale ed antisismica, è diversa nei tre ordini di scuola. Nella sede centrale della Battisti, in seguito ad un finanziamento FESR del 2015 si è provveduto al ripristino di porte e finestre. L'Istituto intende, tuttavia, mantenere un proficuo rapporto con le istituzioni locali al fine di garantire in modo crescente i dovuti livelli di sicurezza e "maintenance" strutturale ed infrastrutturale per costruire progressivamente sia nuovi ambienti di apprendimento, per la didattica, sia strumenti, servizi, efficientamenti energetici e riqualificazioni strutturali, grazie alla adesione a bandi pubblici. Per quanto riguarda le palestre, il plesso "Battisti-Ferraris" è condiviso con la scuola secondaria di I grado: "R. Monterisi" in quanto il 2° piano è stato assegnato al detto istituto. Si confida nel triennio di avere una disponibilità piena ai fini dell'AOF. Nell'ordine di scuola secondaria di 1° grado ci sono un corso di Spagnolo e due corsi di Didattica Digitale. Relativamente alla connettività l'istituto dispone di banda larga. La scuola, tramite il DM 187 del 26 marzo 2020 di riparto dei fondi ai sensi dell'articolo 120, comma 5 del DL 18 del 17 marzo 2020, ha ampliato il parco-DEVICE da rendere disponibili alle famiglie e al personale interno. Il riadattamento dei laboratori scolastici scaturisce dalla consapevolezza che nella scuola secondaria di I grado il laboratorio vada inteso al di là dell'ovvio spazio attrezzato con strumenti materiali ad alte performance misurative e comunicazionali: si tratta di uno spazio dove il pensare e il conoscere, affiancate alla tecnologia, integrano la semplice contemplazione di oggetti cognitivi preformati con aspetti operazionali.



Inoltre, il nostro Istituto, l'anno scorso, è stato assegnatario di fondi del PNRR PIAN SCUOLA 4.0-AZIONE 1-NEXT GENERATION CLASS-Ambienti di apprendimento innovativi suddivisi in dotazioni tecnologiche e arredi, pertanto, sono stati realizzati nuovi ambienti di apprendimento.



Risorse professionali

Docenti	172
Personale ATA	32

Approfondimento

La percentuale di docenti a tempo indeterminato è in linea con i valori medi di riferimento provinciali, regionali e nazionali. La maggior parte del personale docente è in servizio nell'Istituto da più di cinque anni. Ciò conferisce una buona stabilità all'organico e permette una positiva continuità dell'azione educativa degli insegnanti. Si rileva da parte degli insegnanti una buona predisposizione all'aggiornamento e all'autoformazione per conseguire competenze linguistiche, didattiche e informatiche, che si sono particolarmente intensificate negli ultimi cinque anni per l'implementazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata. Tutti i docenti e gli alunni sono dotati dell'account istituzionale e dell'accesso al registro elettronico ARGO DIDUP da parte dei docenti e delle famiglie. Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto. I docenti di sostegno a tutti gli effetti sono contitolari all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano per la realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi. Per gli ordini di scuola Infanzia e Primaria il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- Progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- Copertura delle classi in caso di assenza del titolare;
- Uscite didattiche sul territorio.



Aspetti generali

RAV e suoi INDICATORI del

- 1.1.1 Nome dell'Indicatore:** Status socio-economico e culturale famiglia
- 1.1.2 Studenti con famiglie socio-economicamente svantaggiate**
- 1.1.3 Studenti con cittadinanza non italiana**
- 1.1.4 Studenti con provenienza socio-economica e culturale particolare**
- 1.2 Disoccupati**
- 1.3 Immigrati**
- 1.4 Spese per l'istruzione degli Enti Locali**
- 1.5 Agenzie educative sul territorio**
- 1.6 Impiego sociale della scuola sul territorio**
- 1.7 Abilitate sul territorio**
- 1.8 Finanziamenti**
- 1.9 Edilizia e rispetto delle norme di sicurezza**
- 1.10 Dotazioni tecnologiche**
- 1.11 Aule particolari**
- 1.12 Caratteristiche insegnanti**
- 1.13 Caratteristiche del Dirigente Scolastico**
- 1.14 Caratteristiche del personale ATA**
- 1.15 Caratteristiche del DSGA**
- 1.16 Caratteristiche degli esperti esterni**

- 2.1 Esiti degli scrutini**
- 2.2 Trattamenti e abbandoni**
- 2.3 Recupero e potenziamento**
- 2.4 Equità dei risultati**
- 2.5 Prove per classi parallele**
- 2.6 Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**
- 2.7 Livelli di apprendimento degli studenti**
- 2.8 Variabilità di risultati tra le classi**
- 2.9 Prove per classi parallele**
- 2.10 Variabilità di dati**
- 2.11 Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze**
- 2.12 Competenze sociali e civiche**
- 2.13 Successo negli studi universitari**
- 2.14 Successo negli studi secondari di I grado**
- 2.15 Inserimento nel mondo del lavoro**

- 3.1 Curricolo**
- 3.2 Progettazione didattica**
- 3.3 Valutazione degli esiti**
- 3.4 Presentazione di prove strutturate per classi parallele**
- 3.5 Durata delle lezioni**
- 3.6 Organizzazione oraria**
- 3.7 Attività e strategie didattiche**
- 3.8 Episodi problematici**
- 3.9 Climate scolastico**
- 3.10 Educazione alla legalità**
- 3.11 Educazione all'acquisizione di competenze con approcci**
- 3.12 Inclusione e valorizzazione**
- 3.13 Attività di inclusione**
- 3.14 Risorse e competenze**
- 3.15 Attività di recupero**
- 3.16 Attività di potenziamento**
- 3.17 Accordi con il mondo del lavoro**
- 3.18 Attività di continuità**
- 3.19 Attività di orientamento**

- 4.1 Indicatori aggiunti dalla scuola**
- 4.2 Gestione delle funzioni strumentali**
- 4.3 Gestione del Fondo di Istituto**
- 4.4 Processi decisionali**
- 4.5 Impatto delle esperienze dell'insegnante sull'organizzazione**
- 4.6 Offerta di formazione per gli insegnanti**
- 4.7 Offerta di formazione per gli ATA**
- 4.8 Gruppi di lavoro degli insegnanti**
- 4.9 Confronto tra gli insegnanti**
- 4.10 Valorizzazione delle competenze**
- 4.11 Reti di scuola**
- 4.12 Accordi formalizzati**
- 4.13 Raccordo scuola-territorio**
- 4.14 Raccordo scuola-lavoro**
- 4.15 Partecipazione formale della famiglia**
- 4.16 Partecipazione informale della famiglia**
- 4.17 Partecipazione finanziaria della famiglia**
- 4.18 Capacità della scuola di coinvolgere i genitori**

- 5.1 Obiettivi di processo**
- 5.2 Obiettivi di risultato**
- 5.3 Obiettivi di processo**
- 5.4 Obiettivi di risultato**
- 5.5 Obiettivi di processo**
- 5.6 Obiettivi di risultato**
- 5.7 Obiettivi di processo**
- 5.8 Obiettivi di risultato**
- 5.9 Obiettivi di processo**
- 5.10 Obiettivi di risultato**
- 5.11 Obiettivi di processo**
- 5.12 Obiettivi di risultato**
- 5.13 Obiettivi di processo**
- 5.14 Obiettivi di risultato**
- 5.15 Obiettivi di processo**
- 5.16 Obiettivi di risultato**
- 5.17 Obiettivi di processo**
- 5.18 Obiettivi di risultato**
- 5.19 Obiettivi di processo**
- 5.20 Obiettivi di risultato**

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma



facendo anche riferimento a "Vision" e "Mission" condivise - oltre che tematizzate in molteplici occasioni e riunioni progettuali, organizzative, decisionali e comunicazionali di questa istituzione - e tenendo conto del patrimonio di esperienza che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. In tal senso le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) sono parte integrante del PTOF che è comprensibile proprio perché è strettamente connesso all'autoanalisi dei punti di qualità e di quelli in cui la scuola si impegna per il suo progressivo miglioramento. Le previsioni dell'Offerta Formativa hanno massima considerazione delle PRIORITÀ individuate nel RAV nell'ambito dei "Risultati Scolastici" e delle "Competenze Chiave Europee" per l'apprendimento permanente che, in particolare, sono state così AGGIORNATE dal documento di adozione del 22/05/2018 del Consiglio dell'Unione Europea:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze valorizzano il ruolo strategico del sapere, per vivere in pieno la cittadinanza. Il nostro PTOF sottolinea la necessità sia di insistere su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale, sia di un sostegno sistematico al personale didattico finalizzato ad introdurre forme nuove e innovative di docenza e apprendimento. La nostra scuola si indirizza verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione che promuova gli stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura della non-violenza e del rispetto, la diversità culturale e la differenza come valori ed arricchimento, il principio della cittadinanza planetaria. Queste competenze costituiscono un reale e serio rinnovamento della didattica che si concretizza nella intenzionalità di far acquisire ad ogni alunna ed alunno la piena autonomia di pensiero e il tool-box di abilità e conoscenze per affrontare il mondo globale. La DAD, Didattica a Distanza, e la Valutazione Formativa hanno implementato ulteriormente la centralità della didattica per competenze con



particolare riguardo alle Competenze Digitali. Il nuovo Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto comprensivo "SAN G. BOSCO-BATTISTI-FERRARIS" di Bisceglie è aperto a qualsiasi tipo di integrazione o di cambiamenti che la realtà operativa dovesse richiedere e ha come fonte di ispirazione :

Atto di indirizzo del D.S. POF 2024-2025 come conclusione del triennio 2022/25 art.1 c. 14 della Legge 107/2015. Gli articoli 3 - 33 - 34 della Costituzione italiana

- il D.P.R. dell'8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento dell'autonomia

-il D.M. 139 del 2007

-la Carta dei servizi della scuola

-le Nuove Indicazioni nazionali per il Curricolo (D.M. n. 254 del 16 Novembre 2012);

-La Legge 107/2015, art.1, c.14

-D.M. 741/2017

-D.M. 742/2017

-Circolare MIUR prot. n.17832 del 16/10/2018

-D. lgs 62/2017

-Indicazioni Nazionali e nuovi scenari D.M. n. 537 del 1/8/2017, integrato con D.M. n.910 del 16/11/2017

Indicatori dell'efficacia della pratica didattica

-La condivisione delle scelte

-Il lavoro collegiale dei docenti

-L'attenzione all'interdisciplinarietà dei contenuti

-L'attenzione alla "diversità"

-L'attivazione di percorsi interculturali

-L'attenzione alle attività di orientamento



- L'individualizzazione delle procedure d'insegnamento
- La disponibilità dei docenti a intendere la valutazione come un momento per correggere il piano educativo e didattico
- La flessibilità didattico - organizzativa
- L'utilizzazione razionale degli spazi educativi
- La disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica all'aggiornamento professionale
- Indicatori dell'efficacia sul piano organizzativo
- Lo sviluppo delle capacità di lavorare per obiettivi condivisi ·
- L'utilizzo ottimale delle risorse umane
- Clima relazionale interno disteso e collaborativo



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Innovare le interazioni:

costruire tra docenti, tra docenti e alunni, tra scuola e famiglie, relazioni più significative e soddisfacenti basate sulla reciproca valorizzazione: i docenti valorizzano gli alunni attraverso l'autovalutazione e il sostegno e l'accompagnamento alle sfide che vanno affrontate; gli alunni valorizzano i docenti riconoscendo il loro ruolo di guida e rispettando il loro sapere, le famiglie valorizzano la scuola praticandone la partecipazione responsabile, la scuola valorizza la famiglia praticando la democrazia e la trasparenza nelle sue scelte e nella promozione di diritti ma soprattutto di doveri

Innovare le aspettative:

la scuola offre reali risposte alle aspettative degli studenti, attraverso l'organizzazione di situazioni di sapere (lezioni, attività, esperienze) che siano risposte reali ed attuali ai bisogni di contenuti: competenze per il lavoro (al cui senso, significato e valore si inizia la familiarizzazione a partire dal I ciclo) e per continuare con successo negli altri gradi di istruzione, orientamento reale nel "contesto lavorativo" (al primo ciclo anticipato come "contesto di impegno e spirito di iniziativa") e nel contesto di vita, capacità di nutrire le ambizioni e i progetti fondandole sui processi di abilitazione e sviluppo dei talenti anche se questi porteranno in luoghi diversi dal proprio territorio, capacità nel credere in sé stessi mescolando realismo e sogno, fiducia nell'aiuto competente e solidale a superare difficoltà e svantaggi

Innovare le opportunità:

la scuola offre docenti capaci di progettare intenzionalmente molteplici percorsi formativi che offrono opportunità di sviluppo dei propri punti di forza (capacità linguistiche, di pensiero computazionale, di talenti psicomotori o espressivi, di competenze digitali, di skill trasversali) e opportunità di soluzione di problemi e compensazione dei propri punti di debolezza (nelle discipline del curriculum e nelle carenze educative e culturali)



Innovare con il Team e con INDIRE:

la scuola offre docenti che attraverso la formazione e lo sviluppo professionale continui propongono sia il potenziamento degli asset di maggior successo della scuola successiva all'autonomia scolastica (curricolo verticale, didattica e valutazione per competenze, nuovi ambienti di apprendimento integrati ai processi di autoanalisi con il RAV Rapporto di Autovalutazione e ai processi di Miglioramento con il PdM Piano di Miglioramento) sia le azioni di rinnovamento della didattica e delle metodologie relative ad Avanguardie Educative (le Idee o Esperienze d'innovazione da adottare: "Dentro/fuori la scuola - Service Learning"; "Oltre le discipline"; "Apprendimento autonomo e tutoring"; "Apprendimento differenziato"; "Debate"; "Didattica per scenari"; "Flipped classroom"; "Integrazione CDD Contenuti Didattici Digitali/Libri di testo"; "Spaced Learning (Apprendimento intervallato)"; "TEAL(Tecnologie per l'apprendimento attivo)"; "Aule laboratorio disciplinari"; "Uso flessibile del tempo (Compattazione)"; "MLTV - Rendere visibili pensiero e apprendimento"; "Dialogo euristico"; "Outdoor education"; "Laboratori del Sapere"; "Spazio flessibile") sia le azioni derivanti dalle spinte conseguenti alle ristrutturazioni causate dagli impatti della pandemia da COVID-19 sui sistemi scolastici locali e globali ed in particolare sui nuovi standard dettati dalla DAD Didattica Digitale a Distanza a cui la scuola ha saputo dare risposte resilienti.

Innovare i paradigmi:

la scuola offre un rinnovamento dei propri quadri di lettura dei fatti educativi da cui discende tutta l'articolazione dei microprocessi (la lezione, la verifica degli apprendimenti, il metodo di studio individuale, l'interazione docentealunni) e dei macroprocessi (organizzazione oraria, spazi flessibili di apprendimento, richiesta di formazione interdisciplinare dei docenti finalizzata al loro reclutamento). In particolare, il paradigma che più è risultato decisivo è quello che riconosce l'importanza delle neuroscienze e della neuroeducazione: la scuola ed i docenti progettano l'attività scolastica avendo cambiato sensibilmente l'immagine di chi apprende. Il cervello dell'alunno non è un contenitore da imbottire di nozioni ma, secondo la teoria dell'enattività (Maturana e Varela), è un organo plastico che si rinnova continuamente, capace di ristrutturare i propri modi di acquisire, trattenere ed elaborare il sapere secondo modalità a volte spettacolari e rapide (in tal senso la scuola crede nei recuperi delle carenze cognitive e di abilità fondandosi proprio su queste facoltà del cervello). Il paradigma neuroeducazionale ha insegnato in questi anni il valore dello stress sul blocco degli apprendimenti e sull'agire i comportamenti di rifiuto della scuola così come sulle alterazioni comportamentali negative da parte di alunne e alunni. Le conseguenze dell'apertura dei docenti a questo paradigma consiste anche nel riconoscere il ruolo della costituzione emotiva degli apprendimenti e ricorsivamente il ruolo cognitivo delle emozioni. Importante questo per rovesciare lo schema della gerarchia delle discipline: quelle a carattere espressivo (Arte, Musica, Educazione



Fisica-Scienze Motorie) non sono meno importanti delle discipline a maggior grado di astrazione (Grammatica, Matematica, Tecnologia, Pensiero Digitale). Intelligenza Emotiva e Intelligenze Multiple non sono discussioni accademiche in "didattichese", ma sono centri su cui si elabora l'offerta Formativa resa comprensibile alle famiglie e ai policy maker dell'istruzione. La scuola, cambiando ed AGENDO queste innovazioni di impostazione mentale consente di offrire come OBIETTIVI da far raggiungere ad alunne ed alunni:

- l'autoconoscenza emotiva;
- il controllo emotivo;
- l'auto-motivazione;
- il riconoscimento delle emozioni degli altri;
- l'importanza delle abilità per le relazioni interpersonali.

OGNUNA delle tematiche affrontate consente di ARTICOLARE l'OFFERTA FORMATIVA: l'extracurricolo vedrà azioni non solo di incremento delle cognizioni e delle memorie di sapere ma anche interventi formativi che hanno per obiettivi la costruzione di COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE, la padronanza dell'AUTONOMIA EMOTIVA e la REGOLAZIONE AFFETTIVA, le COMPETENZE per la VITA e il BENESSERE ossia la capacitazione progressiva dei giovani ad adottare comportamenti appropriati e responsabili per affrontare in modo soddisfacente le sfide quotidiane della vita nonché ad acquisire competenze per imparare ad organizzare la propria vita con equilibrio, salute fisica e psichica, facilitando le esperienze di soddisfazione e benessere.

Innovare la formazione dei docenti e del personale ATA:

La scuola offre un rinnovamento del Piano di Formazione dei docenti riconoscendone in pieno il valore strategico. Il PFS Piano di Formazione di Scuola è ampio e complesso e si rinvia allo stesso per apprezzarne la vera spinta innovatrice che consente di proporre migliori e più ampie iniziative formative endocurricolari ed extracurricolari a partire dall'incremento del capitale di conoscenze ed abilità delle proprie risorse umane, in primis i docenti.

Aree di innovazione



○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

La scuola porta avanti un modello organizzativo partecipato e condiviso. Vengono assegnati incarichi e funzioni al personale docente e non docente, ciascuno secondo il proprio profilo, che mirano a valorizzare le competenze di ognuno e a responsabilizzare un numero sempre maggiore di persone. La scuola parteciperà ai bandi regionali/nazionali e europei (POR/PON) al fine di portare avanti una didattica innovativa ed inclusiva. La scuola continuerà a realizzare progetti e/o attività in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le associazioni del territorio. Si intende continuare nella promozione di occasioni di apprendimento che facciano crescere l'insegnamento della lingua inglese secondo la metodologia CLIL, in continuità con la promozione di continua formazione dei docenti per garantire nel tempo la continuità dell'esperienza.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Nella scuola che cambia rapidamente, l'organizzazione dell'ambiente scolastico rappresenta un punto fondamentale da cui partire. Nel nuovo spazio scolastico ogni alunno deve trovare il proprio modo di apprendere, ed ecco perché tutti gli ambienti scolastici diventano ambienti di apprendimento. Da dati scientifici si evidenzia quanto il "fare" dello studente al centro di ogni attività contribuisca a sviluppare maggiore autonomia e responsabilità, per il raggiungimento di competenze trasversali. In una società sempre più complessa ed europeista, per far fronte alle nuove necessità educative divenienti dalla globalizzazione, dallo sviluppo scientifico e dalle numerose trasformazioni sociali, la scuola deve dare a tutti gli studenti metodi, strumenti, abilità e competenze per affrontare la realtà profondamente cambiata. La mobilità dei docenti e degli alunni in Paesi Europei nell'ambito del "Programma Erasmus +" favorirà il confronto tra culture, metodologie, dinamiche educative e ambienti diversi, determinando una crescita professionale con ricadute nella didattica quotidiana. Si sono attivati corsi di formazione relativi alla didattica digitale e a pratiche metodologiche innovative promossi da personale interno, dalla scuola polo di ambito e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Si intende rimodulare l'organizzazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento attraverso l'ammodernamento degli spazi scolastici conferendo loro una dimensione incentrata sugli strumenti digitali e non. Le parole chiave che fungeranno da filo conduttore nella realizzazione di nuovi spazi e arredi scolastici saranno flessibilità, apertura e multifunzionalità, superando l'impostazione dell'aula come luogo statico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Linguistic@mente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende innovare aule e ambienti di prossimità e realizzare modelli innovativi di didattica linguistica e digitale, basati sulle buone pratiche sperimentali. Si intende rimodulare gli spazi in un'ottica di scuola inclusiva, aperta al plurilinguismo e all'uso della didattica STEM.

Importo del finanziamento

€ 113.568,58

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	14.0	0

● Progetto: Ecologia dei saperi scolastici digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il PROGETTO realizza l'idea INNOVATIVA di APPRENDIMENTO per alunni protagonisti di SAPERI e PRATICHE AUMENTATE realizzate come reticolo di intelligenze CONNESSE in SWAP tra l'interno di MENTI aperte e assorbenti e l'esterno di SPAZI trasformati in ECOLOGIE COGNITIVE in cui si IBRIDANO tempi, strumenti, situazioni nella DIMENSIONE (DigicomPEDU Digicom) necessaria alla TRANSIZIONE DIGITALE del FUTURO, con le STEM per il lavoro e le "humanities" per lo sviluppo della persona. DUE articolazioni per l'uso sistematico e consapevole del DIGITALE e la riqualificazione-ripensamento di ARREDI e SPAZI: 1) AULE FISSE; 2) AULE TEMATICHE DISCIPLINARI/POLIFUNZIONALI. La genesi del PROGETTO è condivisa e pilotata da un team esperto: 1) irreversibile innovazione pedagogico-didattica e metodologica verso competenze, metacognizione, digitale, intelligenza emotiva; 2) assimilazione dell'architettura del "PROGETTO SCUOLA 4.0" oltre il mero acquisire strumenti costosi ma senza senso didattico. Il PROGETTO diventa - per gli alunni - SISTEMICA e consapevole ESPERIENZA, RIFLESSIONE, APPLICAZIONE di costruzione autonoma della propria cultura in una logica di PARI OPPORTUNITA', INCLUSIONE AGITA e OFFERTA di FORMAZIONE ben distribuita. La ricognizione di RISORSE strumentali e repertori di DEVICE DIGITALI fissi e mobili e la MAPPATURA di arredi e attitudini edilizie degli spazi ha consentito di curvare il progetto al reale FABBISOGNO. EQUITA' tra plessi nella distribuzione di STRUMENTI e nel riparto degli INVESTIMENTI e MODULARITA' nel pensare gli ambienti in COSTANTE SVILUPPO e APERTURA a vari gruppi-classi. QUOTIDIANITA' e SISTEMATICITA' nell'utilizzo di AMBIENTI INNOVATIVI per AMBITI DISCIPLINARI (STEM, discipline



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

espressive) oltre l'idea di laboratorio come complemento sporadico di lezione trasmissiva. AULE FISSE strutturate come ambienti immersivi per la messa in scena di saperi ad l'alta intensità di strumenti digitali per la costruzione di cognizione trasversale ed olistica. Il PROGETTO individua 15 spazi come AMBIENTI INNOVATIVI destinati a AULE FISSE e 4 ad AULE TEMATICHE adeguati ai nostri CONTESTO e STORIA. La LISTA - sostenibile finanziariamente - di MODIFICHE di arredi e OGGETTI DIGITALI da acquistare li pensa come VETTORI di INNOVAZIONE a cascata; la STRUTTURA organizzativo-logistica progetta la distribuzione equa di INNOVAZIONI (DIGITALBOARD,app,piattaforme,tablet,PC, carrelli per aule-mobili). La logica è INTEGRATIVA (non scartare precedenti innovazioni); PROGRESSIVA aperta ad ulteriori innesti; INCLUSIVA; di FLESSIBILITA' spazio-temporale cioè non INGESSATA ad un solo gruppo utenti, un solo spazio, una sola serie di esperienze didattiche; di MONITORAGGIO per valutare la RICADUTA DIDATTICA; OPERAZIONALE capace di immergere in modo visibile docenti ed alunni in un AUMENTO di POSSIBILITA' del fare intelligente e del costruire e ricostruire un SENSO più ampio dell'AGIRE con le CONOSCENZE; METACOGNITIVA per PROMUOVERE un continuo ritorno sul processo di conoscenza, smontandolo e rafforzandolo grazie a COMPETENZE METODOLOGICHE vissute come habitus permanente di alunno e docente; REGOLATIVA in quanto a fronte dell'ampliarsi di SITUAZIONI DIDATTICHE con robotica, 3D, realtà aumentata, accesso all'ENCICLOPEDIA di INFORISORSE OPENSOURCE del WEB, CODING, c'è la gestione EQUILIBRATA,NEGOZIALE e COLLABORATIVA del gruppo di apprendimento, governando la COMPLESSITA' dei saperi con la comprensione della potenzialità digitale.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	19.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: "Transiti@mo verso il futuro"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La scuola è chiamata a rispondere alle richieste di una società in continua evoluzione ed innovazione, evoluzione che integra sempre più il digitale. La tecnologia pervade, ormai, ogni luogo ed attività pertanto è necessario averne consapevolezza per un uso corretto e formativo. Il rinnovamento della scuola passa necessariamente attraverso coloro che in essa operano a tutti i livelli: dagli insegnanti al personale ATA non come mera teoria ma come attività pratica sul campo. La nostra istituzione, sempre attenta alle innovazioni, intende organizzare corsi di formazione che vadano ad integrare quelli già avviati con il DM 65 e con gli strumenti acquisiti con l'azione "Scuola 4.0".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 49.572,23

Data inizio prevista

20/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Tra il Dire e il Fare ... giochiamo ad imparare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda sia l'Intervento A che l'Intervento B ed intende accompagnare sia i bambini del circolo verso le discipline STEM e le competenze linguistiche, sia i docenti verso la formazione linguistica e metodologica didattica. Gli alunni quattrenni di scuola dell'infanzia saranno coinvolti in attività ludico ricreative e formative che riguardano entrambi i percorsi dell'intervento; gli alunni di classi terze e quarte saranno coinvolti in esperimenti di scienze,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fisica e chimica in modo ludico, che verranno condivisi successivamente su un blog ideato, creato e gestito dagli alunni stessi. Gli alunni di classi prime e seconde invece saranno indirizzati alla robotica a partire da attività laboratoriali per giungere ad una semplice programmazione. Con il progetto di formazione sulle discipline STEM si intende sviluppare negli alunni: -la capacità di utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e in contesti diversi; -il desiderio di mettersi in gioco lasciando spazio alla propria creatività; -la capacità di usare, in modo appropriato, il linguaggio delle nuove tecnologie; -la capacità di usare il metodo scientifico per l'osservazione e i processi di ricerca-azione. Gli alunni delle attuali classi terze e quarte, inoltre, si approcceranno alle lingue inglese, francese e spagnolo con docenti madrelingua o esperti con certificazione C1 nelle lingue corrispondenti per il superamento di esami che ne certifichino le competenze. Con il progetto di formazione si intende sensibilizzare e motivare gli alunni allo studio della lingua straniera attraverso attività divertenti (songs, games, drama, computer activities, speaking laboratoriale...) che consentano il miglioramento della pronuncia, dell'ampliamento del lessico, delle strutture utilizzate nel parlato acquisendo fiducia nelle proprie competenze linguistiche grazie alle certificazioni riconosciute internazionalmente.

Importo del finanziamento

€ 85.865,46

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: La quadruplica ALLEANZA: scienze, donne, futuro, scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il PROGETTO si propone di sviluppare INIZIATIVE ed INTERVENTI creative, efficaci, piacevoli e performative per: 1) il rafforzamento delle competenze STEM discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, digitali e di innovazione da parte delle studentesse con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nelle azioni prodromiche del primo ciclo finalizzate ad avviare percorsi per l'accesso alle carriere STEM; 2) la formazione intensiva e diffusa dei docenti dedicata alle STEM e alle competenze digitali e metodologie didattiche innovative; 3) la implementazione nel PTOF e nelle pianificazioni pedagogico-didattiche delle LINEE GUIDA delle STEM, del DIGITALE a scuola compresa la MEDIA EDUCATION e dell'ORIENTAMENTO; 4) per la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali, nonché per lo sviluppo di una didattica innovativa; 5) per condividere le buone pratiche ed azioni anche extrascolastiche, per gli alunni volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali; 6) per effettuare azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie; 7) per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere; 8) per la stipulazione di protocolli di intesa con le regioni per il riconoscimento di borse di studio per gli studenti che decidono di intraprendere percorsi di studio e formazione nelle discipline STEM e nel digitale. Il PROGETTO prevede: a) una alta intensità di uso di DIGITALE e di ambienti apprendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

riconfigurati digitalmente; b) nuove MODALITA' di INTERAZIONE DIDATTICA per l'insegnamento delle STEM centrato sulla relazionalità, la discussione di comunità, la riflessione metacognitiva, il riferimento al MONDO della VITA PRATICA, la curiosità e la creatività, le METODOLOGIE previste come adeguate alla COMPETENZE del XXI secolo, l'inclusività.

Importo del finanziamento

€ 90.604,21

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

In un mondo sempre più connesso e guidato dall'innovazione tecnologica, l'educazione digitale rappresenta una sda e, al contempo, un'opportunità fondamentale per le scuole. Il nostro Istituto Comprensivo San G. Bosco-Battisti-Ferraris ha stilato nell'anno scolastico 2024/2025 un curriculum



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

digitale, frutto di un'attenta analisi dei più recenti quadri di riferimento europei (DigComp 2.2) e delle linee guida nazionali (PNSD), nasce con l'obiettivo di fornire ai docenti un ecosistema completo e dinamico per l'implementazione di pratiche didattiche innovative. Sulla scia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR 4.0), che investe massicciamente nella digitalizzazione della scuola, il nostro istituto si impegna a creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, dove gli studenti possano sviluppare le competenze digitali necessarie per diventare cittadini attivi e consapevoli. Il curriculum digitale, integrato nel PTOF, offre una vasta gamma di risorse, strumenti e metodologie didattiche, organizzate in modo chiaro e intuitivo per facilitare l'utilizzo da parte dei docenti. Dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, ogni livello scolastico dispone di un percorso personalizzato per lo sviluppo delle 22 competenze digitali previste dal quadro europeo DigComp 2.2. Un ecosistema digitale completo e integrato che copre tutte le fasi del processo di apprendimento, favorendo l'autonomia e l'autoformazione di docenti e personale scolastico. Le tecnologie digitali, integrate nel curriculum secondo i principi dell'UDL, offrono una vasta gamma di strumenti per personalizzare l'apprendimento, fornire feedback immediati e creare ambienti di apprendimento collaborativi e inclusivi. Questo approccio innovativo, che coniuga teoria e pratica, si basa sull'idea che l'educazione digitale non sia un semplice addestramento all'uso degli strumenti tecnologici, ma un processo di crescita personale e sociale che coinvolge tutti gli attori della comunità scolastica. Il nostro obiettivo è quello di preparare gli studenti a diventare i protagonisti del futuro, in grado di affrontare le sfide della società contemporanea con creatività e spirito critico.

Si allega atto di indirizzo 2024-2025 del Dirigente Scolastico.

Allegati:

ATTO DI INDIRIZZO.pdf



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) rappresenta la carta di identità tramite la quale il nostro Istituto esplicita la progettazione didattica, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025 e le sue modalità realizzative. Con questo documento il nostro Istituto intende porsi come "presenza" attiva nel contesto sociale, promuovendo i necessari rapporti con enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche del territorio in cui si trova e con le quali collabora nell'importantissimo ruolo educativo delle nuove generazioni. Il PTOF è stato elaborato, sulla base degli atti di indirizzo proposti dal Dirigente Scolastico, da una commissione appositamente nominata, coordinata da due docenti Funzioni Strumentali, al fine di realizzare un'ampia condivisione con tutta la comunità scolastica ed è stato successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. Muovendo dall'ascolto dei bisogni educativi espliciti ed impliciti dell'utenza e alla luce dei traguardi e degli obiettivi generali indicati dal M.I.U.R., il Piano Triennale dell'Offerta Formativa mira alla valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli alunni, allo sviluppo del metodo cooperativo e laboratoriale all'interno della comunità scolastica, all'interazione e alla collaborazione con le famiglie, mediante forme di organizzazione didattica flessibili e tenendo conto della realtà e delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nell'Autovalutazione d'Istituto. Al fine di offrire alle famiglie una pluralità di criteri di scelta, tale proposta viene arricchita da iniziative di potenziamento e attività progettuali con l'intento di sviluppare le competenze chiave dei nostri bambini e ragazzi, rendendoli capaci di interagire efficacemente a livello europeo, educandoli all'interculturalità e all'integrazione e orientandoli al mondo del lavoro e alla loro presenza nella società quali cittadini preparati e responsabili.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
?PAOLA BELSITO?	BTAA8AP01P
PREFABB.CARRARA GIOIA	BTAA8AP02Q
"A. DI BARI" - SCUOLA INFANZIA	BTAA8AP03R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"A. DI BARI" - 3 CD BISCEGLIE	BTEE8AP01X
V.AMANDO VESCOVO 3 CD BISCEGLIE	BTEE8AP021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS"	BTMM8AP01V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto "SAN GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FERRARIS" progetta e implementa i suoi percorsi formativi al fine di costruire per ciascun alunno quel profilo cognitivo, affettivo, comportamentale ritenuto completo al termine del 1 ciclo di istruzione e riguardante tutte le dimensioni dell'essere autentici "soggetti-attori-protagonisti" capaci, nel proprio contesto di vitae formazione-istruzione educazione, di pervenire, in autonomia e responsabilità, alle migliori decisioni e scelte nei sistemi sia scolastico che sociale e familiare.

Al termine della Scuola dell'Infanzia , viene adottato il "Documento di rilevazione dei traguardi di sviluppo delle competenze in uscita".

Al termine della Scuola Primaria viene compilato un modello ministeriale di certificazione delle competenze di ciascun alunno.

Al termine della Scuola secondaria di I grado viene redatta la certificazione delle competenze che esprima in modo descrittivo il livello di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari, assumendo come riferimento le otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:



- [Comunicazione nella lingua madre](#)
- [Comunicazione nelle lingue straniere](#)
- [Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico](#)
- [Competenza digitale](#)
- [Imparare ad imparare](#)
- [Competenze sociali e civiche](#)
- [Consapevolezza ed espressione culturale](#)
- [Senso di iniziativa ed imprenditorialità](#)



Insegnamenti e quadri orario

IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ?PAOLA BELSITO? BTAA8AP01P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PREFABB.CARRARA GIOIA BTAA8AP02Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "A. DI BARI" - SCUOLA INFANZIA
BTAA8AP03R

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "A. DI BARI" - 3 CD BISCEGLIE BTEE8AP01X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V.AMANDO VESCOVO 3 CD BISCEGLIE BTEE8AP021

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS" BTMM8AP01V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come stabilito dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019, all'insegnamento dell'educazione civica saranno dedicate non meno di 33 ore annuali. La scuola Primaria ha deliberato di assegnare l'ora di educazione civica al docente che insegna STORIA, ma nel curriculum gli obiettivi riguardanti l'educazione sono stati inseriti in tutte le discipline in modo da renderla trasversale. Le linee guida confermano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Per la scuola secondaria di 1° grado tali ore non saranno aggiuntive ma ricavate all'interno del monte ore annuo di ogni singola disciplina in quanto è una necessaria implementazione del percorso formativo. Ogni disciplina dovrà svolgere un minimo di 2 ore per il primo e per il secondo quadrimestre, pertanto il monte ore annuale trasversale di educazione civica, sarà non inferiore alle 40 ore annue.

Approfondimento



Lo scopo della disciplina di educazione civica è quello di contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si tratta quindi di un insegnamento trasversale a tutte le discipline ed è affidato non solo all'insegnante che insegna storia ma a tutti gli insegnanti di classe o di corso.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria a tempo normale, il monte ore delle discipline è di 29 ore solo per le classi quarte e quinte, dall'anno scolastico 2023/2024, poiché l'insegnamento dell'educazione motoria di due ore in aggiunta all'orario ordinamentale, è stato affidato a docenti specialisti secondo la legge n. 234/2021.

Le due ore di insegnamento di educazione motoria, invece, rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quarte e quinta con orario a tempo pieno.

I docenti specialisti di educazione motoria, assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune, ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.



Curricolo di Istituto

IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto comprensivo "SAN GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FERRARIS" predispone il Curricolo, facendo riferimento alle competenze chiave dell'Unione Europea, alle competenze chiave di cittadinanza, alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola Primaria e del I ciclo, al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, declinati per le diverse classi. Il nostro Istituto individua tre aree di competenze fondamentali per la promozione di uno sviluppo articolato e multidimensionale che garantisce il diritto dell'alunno a condurre una vita autonoma, responsabile e positiva.

AREE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI:

- Area della comunicazione
- Utilizzo delle risorse intellettuali
- Competenze relazionali.

La competenza trasversale è la capacità di rispondere ad esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in diversi contesti educativi: scuola, famiglia, lavoro, vita sociale nel suo complesso e dipende dall'esistenza di un ambiente educativo che la favorisce. Il modello culturale d'ispirazione del nostro Istituto promuove saperi e competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. Le fonti per i saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione sono riferiti a



quattro assi culturali: Asse dei linguaggi; Asse matematico; Asse scientifico-tecnologico; Asse storico- sociale. I quattro assi culturali costituiscono la base per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave europee e di cittadinanza. In relazione a quanto sopra è stata elaborata una strategia unitaria di progettazione che trova nella organizzazione di curricoli verticali il suo filo conduttore, didatticamente orientativo, in quanto i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento, sono declinati per le tre classi. I docenti articolano i curricoli con contenuti necessari ed essenziali alla formazione di base secondo una prospettiva integrata, coerente alla potenzialità ed ai tempi di apprendimento e certamente perseguibili degli alunni, completandoli con la definizione del curricolo verticale per competenze.

Le Indicazioni Nazionali presentano il curricolo di istituto come espressione di libertà di insegnamento e di autonomia e come esplicitazione delle scelte della comunità scolastico-professionale e dell'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è pertanto il processo attraverso il quale l'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco-Battisti-Ferraris" di Bisceglie sviluppa e organizza la propria ricerca ed innovazione educativa.

La nostra scuola predispone il curricolo di istituto all'interno del proprio PTOF, Piano Triennale dell'offerta formativa. La progettazione curricolare, intesa come architettura generale di precisi elementi costitutivi connessi allo sfondo epistemologico e pedagogico a cui la nostra scuola ha scelto di riferirsi nel suo lavoro di necessaria contestualizzazione, si orienta definitivamente al termine dei tre anni del PTOF verso la progettazione verticale dei percorsi formativi degli alunni che, garantendo la continuità dello sviluppo degli apprendimenti e la confrontabilità tra istituzioni scolastiche, espliciti i detti elementi ossia:

- 1) il profilo;
- 2) i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- 3) gli obiettivi di apprendimento;
- 4) il terreno degli apprendimenti (campi e discipline);
- 5) i contenuti;
- 6) i metodi;
- 7) l'organizzazione;
- 8) la valutazione.



L'itinerario scolastico del CURRICOLO VERTICALE dai 4-6 anni ai 14 anni nell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco-Battisti-Ferraris" raccorda TUTTI i percorsi previsti da TUTTI gli ordini e gradi: Scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I GRADO e si presta alla connessione naturale con i percorsi della Scuola SECONDARIA di II grado, tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità pedagogica e professionale; è pertanto progressivo e continuo diretto ad una progettazione verticale di un unico curriculum. Costituisce la volontà e intenzione di precisa presa in carico degli alunni dai quattro anni fino al termine del primo ciclo, facilitando inoltre il raccordo tra con il secondo ciclo dell'istruzione e formazione valorizzando la continuità.

Nella progettazione verticale del curriculum l'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco-Battisti-Ferraris" assegna centralità agli apprendimenti in termini di competenze, garantendone la costante promozione, rilevazione e valutazione e il cui conseguimento costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Il CURRICOLO VERTICALE ha come preciso vincolo l'essenzialità dei contenuti e delle esperienze formative, essenzialità intesa come caratteristica strutturale mirante a far raggiungere a tutti gli alunni del nostro istituto quel nucleo di competenze di base - core curriculum - necessarie per la vita e per l'apprendimento di lungo periodo anche nel sistema scolastico; l'essenzialità non va intesa come minimalità del curriculum ma adeguata selezione di quei tipi di conoscenza che risultano fondanti delle discipline sul piano epistemologico e delle strutture cognitive dell'allievo; l'individuazione dei nuclei costitutivi delle discipline consente l'innesto di approfondimenti e sviluppi, per consolidare negli alunni quel patrimonio di conoscenze e competenze stabili nel tempo tale da permettere sempre ulteriori approfondimenti e sviluppi nella concezione ricorsiva della vita cognitiva di ciascun alunno. L'essenzialità è connessa alla caratteristica della significatività in quanto consente, ai docenti che progettano e sviluppano il CURRICOLO VERTICALE, di ricercare e trovare i criteri del proprio operare per far sì che i nuovi contenuti - argomenti, temi, problemi, concetti - possano saldarsi a quelli precedenti e che ogni specifica e determinata forma di conoscenza possa gradualmente essere approfondita e sviluppata.

Il CURRICOLO VERTICALE, attraverso la centralità delle competenze e l'essenzialità dei contenuti, garantisce la trasversalità tra discipline che corrisponde al reale modo di conoscere delle esperienze di ogni persona e al reale funzionamento degli apparati neurobiologici che non possono più essere misconosciuti da chi opera nel mondo della educazione. Il riconoscimento della applicatività dei saperi tramite le competenze, della essenzialità e significatività dei contenuti e della trasversalità delle modalità del conoscere garantisce il CURRICOLO VERTICALE non come una elencazione burocratica ma come un impegno sostenibile per l'istituzione che lo



programma, per i docenti e gli alunni che lo aggiornano e per le famiglie che lo condividono e lo sostengono.

Il curricolo viene pubblicato sulla home page del nostro Istituto www.btic8ap00t.edu.it.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- COSTITUZIONE
- DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE
- LEGALITÀ SOLIDARIETÀ
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

COSTITUZIONE

LEGALITA' e SOLIDARIETA'

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano



- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE AMBIENTALE

CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



COSTITUZIONE

DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

CITTADINANZA RESPONSABILE

Un'attenzione particolare meritano le iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutte le discipline individuate dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



BENESSERE PSICO-FISICO

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Noi cittadini europei**

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni



comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Immagini, suoni, colori
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il corpo e il movimento

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

Il Curricolo Verticale consente di progettare e realizzare in modo intenzionale e strutturato sulla vasta scala di un numero fondamentale di anni tutte le azioni di apprendimento che portano a importanti traguardi formativi: dalla costruzione di solidi saperi di base che danno chiarezza alla lettura del mondo e del proprio sé alla solida capacità di affrontare quella progressiva specializzazione dei saperi che sono la migliore tecnologia di sé che ciascuno ha a disposizione per essere padrone del proprio destino di uomo e di donna e della propria professionalità e capacità di lavorare ed operare bel mondo. Le trasformazioni continue della società e della cultura obbligano a ridefinire in modo permanente tutto il bagaglio di modi di sapere, saper fare e saper essere in modo che sia sempre potente in ciascuno la capacità di esprimersi, produrre, comportarsi, condividere con gli altri valori e scopi. Questa continuità di momenti didattici non deve apparire come una serie di norme imposte dall'esterno ma come un responsabilizzarsi condiviso tra scuola, famiglie, insegnanti e



studenti circa la promozione e realizzazione di un percorso che porta le indicazioni essenziali del Ministero a diventare quella ricca armatura verso le evoluzioni dei saperi, della cultura, della società che rischiano – se non affrontati adeguatamente - di trovarci inermi ed impreparati.

Il curricolo verticale è fondato sul continuo impegno di COOPERAZIONE tra i vari ordini di scuola e quindi prevede un lavoro di rete tra i docenti mediante tavoli di confronto, progettazioni condivise, formazione comune. Centrali sono l'ORIENTAMENTO e la CONTINUITA' in quanto il curricolo verticale è il SUPPORTO migliore agli studenti nelle transizioni tra un ciclo scolastico e l'altro, aiutandoli a orientarsi e a valorizzare le competenze acquisite. La sua STRUTTURA si articola su tre ASSI:

- 1) le DISCIPLINE organizzate in modo che OBIETTIVI e CONTENUTI siano progressivi e interconnessi;
- 2) le COMPETENZE TRASVERSALI che implicano lo sviluppo di abilità comuni a tutte le discipline, come il problem solving, il lavoro collaborativo e la comunicazione efficace;
- 3) l'EDUCAZIONE alla CITTADINANZA che riconosce come fondamentali le TEMATICHE della sostenibilità ambientale, l'educazione digitale, il vivere in una società globale ad alta intensità di LEGALITA' e di regole.

Le tematiche dei tre assi sono affrontate sempre in modo INTREGRATO lungo tutto il percorso scolastico, riconoscendo che il cervello che apprende non è preordinato a conoscere lavorando per campi di sapere artificialmente separati (Indicazioni Nazionali 2012) di conseguenza, il suo curricolo non presenta quella spiccata verticalità che caratterizza gli istituti comprensivi. Tuttavia, il curricolo d'istituto perseguirà la verticalità attraverso la gradualità dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" e, soprattutto, degli "Obiettivi di Apprendimento".

I nuovi percorsi di apprendimento andrebbero pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, per garantire la



coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno, la scuola predisporrà il curricolo d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Il curricolo dovrà essere il dispositivo di fondo della azione di insegnamento e apprendimento che partendo dalla definizione degli elementi formali delle discipline nonché dalla loro struttura ed epistemologia, conduca alla trattazione dei nuclei fondanti in una prospettiva inter- pluri-multi-disciplinare per raggiungere obiettivi, affrontare compiti di realtà, affinare le diverse attitudini degli studenti. Lo sviluppo di processi educativi in cui alla trattazione delle questioni affrontate concorrano diversi insegnamenti, consente di superare la rigida impostazione disciplinare, permettendo di stimolare negli studenti il ricorso a forme di autoapprendimento – nelle forme della negoziazione e della guida di interlocuzione del docente che viene a ricoprire una funzione di tutoring - molto adeguata al mondo in cui sono situati concretamente gli alunni ossia il mondo della globalizzazione culturale, della comunicazione digitale, dello spostamento per turismo e per lavoro, della mutevolezza del paesaggio urbano; il detto mondo si caratterizza come quello in cui l'occasione frequente di contatto e immersione in contesti diversi e mutevoli anticipa la elaborazione teorica insegnabile nella istruzione formale e pertanto gli alunni e le alunne affrontano letture nuove, visioni inedite, stimoli non previsti partecipando a gruppi e relazioni non decodificate e dovendo quindi ricavare i mezzi interpretativi e le prassi di convivenza in autonomia, spendendo le competenze di base in contesti diversi da quelli in cui sono state costruite (le aule scolastiche) e "giocando" le competenze trasversali in tutte le loro potenzialità di "life skills".

I VANTAGGI, in sintesi, del Curricolo verticale sono evidenti:

- Coerenza educativa in quanto in quanto permette di evitare sovrapposizioni o lacune nei contenuti insegnati

e favorisce l' apprendimento continuo e significativo secondo l'impianto del COSTRUTTIVISMO.

- Valorizzazione degli studenti in quanto consente di accompagnare i ragazzi nel loro sviluppo personale,



perfezionandone progressivamente le competenze.

- Facilitazione delle transizioni in quanto riduce le difficoltà nei passaggi tra un ciclo scolastico e l'altro.
- Lavoro di squadra tra i docenti in quanto promuove la collaborazione tra insegnanti, favorendo una visione comune del percorso formativo. Questo aspetto rappresenta il modo più efficace per realizzare quella COLLEGIALITA' indispensabile per le scuole che evitano la deriva di diventare la sommatoria di tanti "maestri e maestre, professori e professoresse" separati, ognuno con il suo stile, ognuno autoriferito, ognuno atomizzato in un sapere slegato e deperibile perché non fecondato e alimentato con il confronto con gli altri. La condivisione di punti di riferimento teorici, di culture didattico-pedagogiche comuni rende più potente l'insegnamento e più saldo e resistente l'apprendimento.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nell'intento di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento, per ogni competenza chiave europea saranno individuati i traguardi essenziali raggiungibili nei campi di esperienze, nelle discipline e nelle competenze trasversali. La competenza è "sapere agito", ovvero capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Non a caso, le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento: non sarà privilegiata la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connesse), ma lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento. Mediante lo svolgimento di compiti significativi, gli alunni avranno la possibilità di mostrare le evidenze e i livelli di competenza posseduti. Gli obiettivi



generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina, rientreranno nel quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Funzionali allo sviluppo delle competenze trasversali saranno i percorsi progettuali miranti a privilegiare l'apprendimento significativo mediante il SAPER FARE.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola è chiamata a fornire "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti." La finalità di questo Curricolo è di garantire che, alla fine del percorso scolastico, tutti gli alunni abbiano avviato positivamente la costruzione della propria identità in quanto persona, cittadino e futuro lavoratore, dotato di autonomia, senso critico, senso di responsabilità, spirito di iniziativa, capacità di partecipare e collaborare, preparazione culturale e flessibilità.

Le Linee Guida per l'Educazione Civica (Legge n. 92/2019) □ reintroduce nel sistema educativo italiano l'educazione civica come disciplina trasversale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, includendo gli obiettivi di apprendimento legati alla cittadinanza digitale, alla sostenibilità ambientale e ai valori costituzionali, come ampie tematiche che trovano la giusta dimensione proprio in un curricolo concepito come curricolo verticale. Hanno avuto un aggiornamento-sostituzione con le nuove Linee Guida del DM 183/2024 del 7 settembre, che enfatizzano l'educazione al rispetto dei diritti fondamentali, i principi della responsabilità individuale, l'importanza della solidarietà, la consapevolezza di una forte appartenenza alla comunità nazionale italiana. □ con il con DM 183/2024 del 7 settembre sono state emanate le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che prevedono:

- 1) prescrittività di contenuti, traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale e non più a livello di istituto;
- 2) la valorizzazione offerta dal governo come strumento di supporto e sostegno ai docenti



di fronte alle gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo dal cyberbullismo alla dipendenza dal digitale, all'educazione alimentare, alla lotta all'uso delle sostanze stupefacenti per finire con il drammatico incremento dell'incidentalità stradale che acquistano priorità e visibilità rispetto ai temi della educazione contro ogni forma di discriminazione e violenza di genere;

3) insistenza sui nuclei tematici dell'educazione stradale, della promozione dell'educazione finanziaria, finalizzata a valorizzare e tutelare il patrimonio privato;

4) insistono sulla centralità della persona umana e sulla valorizzazione del talento individuale di ogni studente proposto come valore almeno equivalente alla socialità della persona;

5) insistono sulla formazione della coscienza di una comune identità italiana anche come parte della civiltà europea e occidentale e della sua storia;

6) insistono sulla cultura dei doveri e sulla necessità di insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata;

7) valorizzano la promozione della cultura d'impresa e dell'iniziativa privata come asse fondamentale della cultura del lavoro, valorizzando l'autoimprenditorialità.

Utilizzo della quota di autonomia

LA QUOTA DELL'AUTONOMIA è UTILIZZATA PER:

- progetti strutturati quali recupero linguistico alunni stranieri, alunni BES, DSA;
- attività e progetti di potenziamento per garantire il successo formativo di ognuno;
- progetti curriculari ed extracurriculari



Dettaglio Curricolo plesso: ?PAOLA BELSITO?

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ogni studente e ogni studentessa ha, nello sviluppo degli anni, un itinerario di apprendimento che segna la propria crescita educativa e la progressione del proprio sapere. Solo progettando e programmando il percorso formativo come una successione di attività e momenti significativi si dà omogeneità a quella serie di trasformazioni che portano a diventare protagonisti dei propri destini individuali e sociali attraverso la trasmissione ed elaborazione della cultura, realizzandosi come soggetti competenti.

Quest'anno il nostro Istituto comprensivo San G. Bosco- Battisti- Ferraris ha progettato un nuovo curricolo verticale dai 3-6 a 14 anni, in quanto la scuola propone l'organizzazione di un itinerario di vita e sapere strutturato in modo formale come articolazione di periodi di studio, contenuti, metodologie, modi di valutazione, strategie di intervento, esposizione a temi, strutturazione del sapere in campi di esperienza e studio e in discipline letterarie, scientifiche, linguistiche, tecnologiche, matematiche, espressive, di educazione del corpo al movimento, di affinamento della sensibilità verso sé stessi e il mondo. Non si tratta solo di dichiarazioni ma di vere e proprie azioni organizzate che promuovono un cambiamento profondo verso la cittadinanza attiva.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare dell'agire



del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Alla luce delle linee guida emanate con Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023, nelle UDA viene inserito l'insegnamento STEM per consentire ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono, offrendo loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

I motivi per cui è importante fornire basi STEM sin dall'infanzia, comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per meglio sviluppare le competenze trasversali la scuola dell'infanzia mira alla formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare la competenza;



- Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa.

Utilizzo della quota di autonomia

Le ore di eccedenza andranno utilizzate in supporto a particolari situazioni di sezioni, dove sono iscritti ed inseriti il maggior numero di alunni anticipatari.

Dettaglio Curricolo plesso: PREFABB.CARRARA GIOIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ogni studente e ogni studentessa ha, nello sviluppo degli anni, un itinerario di apprendimento che segna la propria crescita educativa e la progressione del proprio sapere. Solo progettando e programmando il percorso formativo come una successione di attività e momenti significativi si dà omogeneità a quella serie di trasformazioni che portano a diventare protagonisti dei propri destini individuali e sociali attraverso la trasmissione ed elaborazione della cultura, realizzandosi come soggetti competenti.

Quest'anno il nostro Istituto comprensivo San G. Bosco- Battisti- Ferraris ha progettato un nuovo curricolo verticale dai 3-6 a 14 anni, in quanto la scuola propone l'organizzazione di un itinerario di vita e sapere strutturato in modo formale come articolazione di periodi di studio, contenuti, metodologie, modi di valutazione, strategie di intervento, esposizione a temi, strutturazione del sapere in campi di esperienza e studio e in discipline letterarie, scientifiche, linguistiche, tecnologiche, matematiche, espressive, di educazione del corpo al movimento, di affinamento della sensibilità verso sé stessi e il mondo. Non si tratta solo di dichiarazioni ma di vere e proprie azioni organizzate che promuovono un cambiamento profondo verso la cittadinanza attiva.



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Alla luce delle linee guida emanate con Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023, nelle UDA viene inserito l'insegnamento STEM per consentire ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono, offrendo loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

I motivi per cui è importante fornire basi STEM sin dall'infanzia, comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per meglio sviluppare le competenze trasversali la scuola dell'infanzia mira alla formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curricolari, extracurricolari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare la competenza;
- Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa.

Utilizzo della quota di autonomia

Le ore di eccedenza andranno utilizzate in supporto a particolari situazioni di sezioni, dove sono iscritti ed inseriti il maggior numero di alunni anticipatari.

Dettaglio Curricolo plesso: "A. DI BARI" - SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Ogni studente e ogni studentessa ha, nello sviluppo degli anni, un itinerario di apprendimento che segna la propria crescita educativa e la progressione del proprio sapere. Solo progettando e programmando il percorso formativo come una successione di attività e momenti significativi si dà omogeneità a quella serie di trasformazioni che portano a diventare protagonisti dei propri



destini individuali e sociali attraverso la trasmissione ed elaborazione della cultura, realizzandosi come soggetti competenti.

Quest'anno il nostro Istituto comprensivo San G. Bosco- Battisti- Ferraris ha progettato un nuovo curricolo verticale dai 3-6 a 14 anni, in quanto la scuola propone l'organizzazione di un itinerario di vita e sapere strutturato in modo formale come articolazione di periodi di studio, contenuti, metodologie, modi di valutazione, strategie di intervento, esposizione a temi, strutturazione del sapere in campi di esperienza e studio e in discipline letterarie, scientifiche, linguistiche, tecnologiche, matematiche, espressive, di educazione del corpo al movimento, di affinamento della sensibilità verso sé stessi e il mondo. Non si tratta solo di dichiarazioni ma di vere e proprie azioni organizzate che promuovono un cambiamento profondo verso la cittadinanza attiva.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza, che sono i luoghi del fare dell'agire del bambino, orientati dall'azione consapevole dell'insegnante. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Alla luce delle linee guida emanate con Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023, nelle UDA viene inserito l'insegnamento STEM per consentire ai bambini di mettere immediatamente in pratica ciò che apprendono, offrendo loro la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra, fin dai primi anni di vita.

I motivi per cui è importante fornire basi STEM sin dall'infanzia, comporta numerosi vantaggi sia per gli studenti stessi che per l'intera società. Infatti, tale approccio li incoraggia



a pensare in modo logico e analitico .

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per meglio sviluppare le competenze trasversali la scuola dell'infanzia mira alla formazione della personalità dell'alunno per un cosciente ed attivo inserimento nella società in vista di scelte responsabili. Essa si consegue attraverso, traguardi, obiettivi, metodologie, attività curriculari, extracurriculari e progettuali secondo le Indicazioni Ministeriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la scuola dell'infanzia le finalità fondamentali sono quelle di:

- Sviluppare l'identità;
- Sviluppare l'autonomia;
- Sviluppare la competenza;
- Sviluppare il senso della cittadinanza. Le proposte didattiche privilegeranno il gioco, che sostanzia e realizza concretamente il clima ludico della scuola dell'infanzia, adempiendo a rilevanti e significative funzioni di vario tipo, da quella cognitiva a quella creativa.

Utilizzo della quota di autonomia

Le ore di eccedenza andranno utilizzate in supporto a particolari situazioni di sezioni, dove sono iscritti ed inseriti il maggior numero di alunni anticipatari.



Dettaglio Curricolo plesso: "A. DI BARI" - 3 CD BISCEGLIE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove la formazione e l'educazione del bambino in continuità con la scuola dell'infanzia, l'opera educativa della famiglia e in collaborazione con le altre agenzie formative presenti sul territorio; favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento dell'alunno in una scuola molto attenta alla realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci, valorizzando le capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per nuove realtà scolastiche. Durante l'iter formativo vengono attuati percorsi tesi alla costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi che sostengono la motivazione dell'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e dell'assunzione di impegno per educare anche alla pacifica convivenza e all'acquisizione di positivi comportamenti sociali e trasversali a tutte le discipline.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE è un aspetto qualificante che il nostro Istituto ha messo in atto dall'anno scolastico in corso.

Dai 3 ai 14 anni, nella prospettiva del superamento indicata nell'art. 1 comma 1 del presente atto di indirizzo, per la modalità con cui è stato pensato ed elaborato, prevede:

- tappe o traguardi in verticale per il raggiungimento delle competenze previste al termine



del primo ciclo di istruzione, con sguardo anche ai traguardi dell'obbligo di istruzione del primo biennio del secondo ciclo di istruzione;

- evidenze valutative per apprezzare i processi e i prodotti, in chiave formativa e autovalutativa da parte delle alunne e degli alunni;
- ambienti e esperienze significativi di apprendimento per promuoverne il raggiungimento;
- attenzione a sostenere e orientare la motivazione, l'autonomia e la responsabilità delle alunne e degli alunni;
- attenzione a creare contesti in cui i linguaggi, i campi e le discipline collaborino tra loro;
- aree di conoscenza/saperi essenziali individuate come rilevanti rispetto ai bisogni e alle risorse del proprio

contesto.

L'itinerario scolastico del CURRICOLO VERTICALE dai 4-6 anni ai 14 anni nell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco-Battisti-Ferraris" raccorda TUTTI i percorsi previsti da TUTTI gli ordini e gradi: Scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I GRADO e si presta alla connessione naturale con i percorsi della Scuola SECONDARIA di II grado, tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità pedagogica e professionale; è pertanto progressivo e continuo diretto ad una progettazione verticale di un unico curriculum. Costituisce la volontà e intenzione di precisa presa in carico degli alunni dai quattro anni fino al termine del primo ciclo, facilitando inoltre il raccordo tra con il secondo ciclo dell'istruzione e formazione valorizzando la continuità.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non si limita ad una prospettiva disciplinare; i contenuti, proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, sono caratterizzati da maggiore trasversalità e soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale. La classe, così viene trasformata in una piccola comunità di apprendimento.



Infine, per giungere alla certificazione delle competenze bisogna prima di tutto valutarle le competenze, attraverso una sistematica osservazione degli alunni di fronte alle diverse situazioni che gli si presentano nel tempo. In questa ottica nelle nostre scuole avviene la predisposizione di una serie di ambienti di apprendimento, differenziati e progressivamente arricchiti (di spazi, tempi, attività..) che aiutano ciascun allievo a mobilitare le proprie risorse interne, tramite la valorizzazione di conoscenze e abilità individuali e relazionali, al fine di garantire il successo formativo di tutti. Nell'insegnamento per competenze infatti, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La scuola è chiamata quindi a fornire "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti." La finalità di questo Curricolo è di garantire che, alla fine del percorso scolastico, tutti gli alunni abbiano avviato positivamente la costruzione della propria identità in quanto persona, cittadino e futuro lavoratore, dotato di autonomia, senso critico, senso di responsabilità, spirito di iniziativa, capacità di partecipare e collaborare, preparazione culturale e flessibilità.

Utilizzo della quota di autonomia

LA QUOTA DELL'AUTONOMIA è UTILIZZATA PER:

- progetti strutturati quali recupero linguistico alunni stranieri, alunni BES, DSA;
- attività e progetti di potenziamento per garantire il successo formativo di ognuno;
- progetti curriculari ed extracurriculari



Dettaglio Curricolo plesso: V.AMANDO VESCOVO 3 CD BISCEGLIE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria promuove la formazione e l'educazione del bambino in continuità con la scuola dell'infanzia, l'opera educativa della famiglia e in collaborazione con le altre agenzie formative presenti sul territorio; favorisce la conoscenza, la socializzazione e l'inserimento dell'alunno in una scuola molto attenta alla realizzazione di ambienti di apprendimento efficaci, valorizzando le capacità degli alunni, rafforzando la loro autostima e la consapevolezza di essere pronti per nuove realtà scolastiche. Durante l'iter formativo vengono attuati percorsi tesi alla costruzione del benessere a scuola, attraverso interventi che sostengono la motivazione dell'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio, di scelta e dell'assunzione di impegno per educare anche alla pacifica convivenza e all'acquisizione di positivi comportamenti sociali e trasversali a tutte le discipline.

Per "CURRICOLO di SCUOLA" si intende la sua configurazione come CURRICOLO VERTICALE

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le



principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE è un aspetto qualificante che il nostro Istituto ha messo in atto dall'anno scolastico in corso.

Dai 3 ai 14 anni, nella prospettiva del superamento indicata nell'art. 1 comma 1 del presente atto di indirizzo, per la modalità con cui è stato pensato ed elaborato, prevede:

- tappe o traguardi in verticale per il raggiungimento delle competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione, con sguardo anche ai traguardi dell'obbligo di istruzione del primo biennio del secondo ciclo di istruzione;
- evidenze valutative per apprezzare i processi e i prodotti, in chiave formativa e autovalutativa da parte delle alunne e degli alunni;
- ambienti e esperienze significativi di apprendimento per promuoverne il raggiungimento;
- attenzione a sostenere e orientare la motivazione, l'autonomia e la responsabilità delle alunne e degli alunni;
- attenzione a creare contesti in cui i linguaggi, i campi e le discipline collaborino tra loro;
- aree di conoscenza/saperi essenziali individuate come rilevanti rispetto ai bisogni e alle risorse del proprio contesto.

L'itinerario scolastico del CURRICOLO VERTICALE dai 4-6 anni ai 14 anni nell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco- Battisti-Ferraris" raccorda TUTTI i percorsi previsti da TUTTI gli ordini e gradi: Scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I GRADO e si presta alla connessione naturale con i percorsi della Scuola SECONDARIA di II grado, tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità pedagogica e professionale; è pertanto progressivo e continuo diretto ad una progettazione verticale di un unico curriculum. Costituisce la volontà e intenzione di precisa presa in carico degli alunni dai quattro anni fino al termine del primo ciclo, facilitando inoltre il raccordo tra con il secondo ciclo dell'istruzione e formazione valorizzando la continuità.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il diritto del lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto dei beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze (trasversali e competenze-chiave di cittadinanza) nasce dall'esigenza di garantire agli studenti il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale della personalità di ciascuno. I docenti progettano percorsi di apprendimento e attività di insegnamento di educazione civica per il raggiungimento delle competenze.

Il curricolo di educazione civica presenta le seguenti peculiarità:

- a) dinamicità: pone al centro l'alunno con il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze e mira a fornirgli strumenti concettuali dinamici adatti a leggere in modo critico un mondo in continuo cambiamento;
- b) verticalità: valorizza sia gli elementi di continuità che le discontinuità, la gradualità degli apprendimenti e pertanto la graduazione delle competenze;
- c) attenzione alla trasversalità;
- d) flessibilità, nel cui ambito esercitare opzionalità, modularità ed altre sue forme;
- e) rivedibilità (in base ai risultati osservati, sia a livello nazionale che locale).



Dettaglio Curricolo plesso: S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE è un aspetto qualificante che il nostro Istituto ha messo in atto dall'anno scolastico in corso.

Dai 3 ai 14 anni, nella prospettiva del superamento indicata nell'art. 1 comma 1 del presente atto di indirizzo, per la modalità con cui è stato pensato ed elaborato, prevede:

– tappe o traguardi in verticale per il raggiungimento delle competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione, con sguardo anche ai traguardi dell'obbligo di istruzione del primo biennio del secondo ciclo di istruzione



- evidenze valutative per apprezzare i processi e i prodotti, in chiave formativa e autovalutativa da parte delle alunne e degli alunni;
- ambienti e esperienze significativi di apprendimento per promuoverne il raggiungimento;
- attenzione a sostenere e orientare la motivazione, l'autonomia e la responsabilità delle alunne e degli alunni;
- attenzione a creare contesti in cui i linguaggi, i campi e le discipline collaborino tra loro;
- aree di conoscenza/saperi essenziali individuate come rilevanti rispetto ai bisogni e alle risorse del proprio contesto.

L'itinerario scolastico del CURRICOLO VERTICALE dai 4-6 anni ai 14 anni nell' Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco- Battisti-Ferraris" raccorda TUTTI i percorsi previsti da TUTTI gli ordini e gradi: Scuola dell'INFANZIA, Scuola PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I GRADO e si presta alla connessione naturale con i percorsi della Scuola SECONDARIA di II grado, tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità pedagogica e professionale; è pertanto progressivo e continuo diretto ad una progettazione verticale di un unico curriculum. Costituisce la volontà e intenzione di precisa presa in carico degli alunni dai quattro anni fino al termine del primo ciclo, facilitando inoltre il raccordo tra con il secondo ciclo dell'istruzione e formazione valorizzando la continuità.

Allegato:

Curricolo verticale - Comunicazione Madrelingua Competenze Evidenze Padronanze Traguardi fine primaria e fine primo ciclo.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ERASMUS + KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education**

L'Istituto comprensivo San Giovanni Bosco – Battisti – Ferraris si propone tra gli obiettivi del PTOF, quello dell'internazionalizzazione, l'apertura alla realtà europea, per formare dei giovani preparati, senza pregiudizi, pronti a muoversi e a proporsi sul mercato del lavoro internazionale. Inoltre vuole essere scuola Europea pertanto Per favorire l'internazionalizzazione, la nostra scuola ha aderito, come partner, ad alcuni progetti Erasmus Plus e ha dato l'opportunità ai docenti di partecipare a diverse mobilità all'estero, per corsi di formazione, incontri con alunni e docenti di diverse scuole europee. Grazie al progetto Erasmus+ KA120-SCH - Erasmus accreditation in school education in cui la scuola ha aderito con accreditamento dal 2021 per sette anni, ha permesso al nostro istituto di accogliere le sollecitazioni e proposte provenienti dall'Europa e, attraverso il contatto con altre realtà si è favorito il cambiamento non solo nella relazione tra coetanei, ma nel confronto tra insegnanti e nel coinvolgimento delle istituzioni europee.

Il progetto coinvolge attivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, in un percorso di formazione e conoscenza del sistema scolastico europeo, attraverso attività di insegnamento all'estero, job shadowing e corsi di formazione su tematiche selezionate. I



discenti, pertanto, usufruiranno dell'aggiornamento in chiave professionale europea dei propri docenti.

Il quarto obiettivo dell'Agenda 2030 e l'articolo 34 della Costituzione Italiana, a cui la Scuola fa riferimento costante, guidano i docenti ad accogliere sfide prioritarie che riguardano, attualmente, le seguenti specifiche aree di interesse.

1. L'attenzione ai Bisogni Educativi Speciali ad ampio spettro è un aspetto particolarmente curato e che necessita di costante aggiornamento, considerato il numero e la varietà di situazioni presenti. Si intende attivare metodologie integrative o alternative alle attuali, su cui formarsi. Per tutti i discenti, si ritiene importante promuovere con costanza il peer tutoring e la comunità di pratiche, allo scopo di incoraggiare la socializzazione e la conoscenza di sé attraverso l'altro. Per migliorare tali obiettivi inclusivi sono necessari formazione e aggiornamento, affinché l'insegnante arricchisca il proprio bagaglio di conoscenze ed esperienze, e sappia guidare nel modo corretto la gestione sia dei singoli che del gruppo-classe.
2. Lo studio approfondito e la pratica della Lingua Inglese è l'altro aspetto che si intende coltivare e migliorare, allo scopo di intraprendere percorsi verticali che siano avviati nella scuola dell'infanzia e proseguano nella scuola Primaria e secondaria di primo grado. L'intento è quello di favorire, negli alunni, l'acquisizione di contenuti pluri- ed interdisciplinari con metodologia CLIL, quindi con contestuale insegnamento (del docente) e apprendimento (del discente) in lingua Inglese L2.
3. Considerata l'importanza e l'utilità che il corpo docente sta riscontrando nell'espletamento delle attività S.T.E.(A.)M. e di Robotica Educativa del corrente progetto Erasmus+, si intende percorrere il solco della continuità e proseguire in questo campo di formazione e aggiornamento, nell'ottica della creatività, della collaborazione, dello sviluppo del pensiero critico e computazionale e della capacità di problem solving, e coltivare negli alunni l'amore per l'apprendimento attraverso queste innovative modalità. Si che la robotica sia, inoltre, strumento prezioso anche per lo sviluppo di competenze e abilità per alunni con B.E.S., migliorandone la qualità della vita.

Il progetto ha 3 grandi obiettivi:

1° OBIETTIVO - TITOLO: LA SCUOLA E' DI TUTTI. Condivisione, socializzazione, integrazione per il benessere psico- fisico di tutti e ciascuno.

Il nostro Istituto è molto attento a creare un clima di accoglienza di tutti gli alunni del



gruppo-classe, pertanto il corpo docente intende ampliare le proprie conoscenze e competenze inclusive, interculturali e apprendere nuove strategie metodologiche. A tal fine, si intende partecipare ad attività di formazione e di insegnamento all'estero, ed a scambi comunicativi ed esperienziali con docenti europei presso la nostra istituzione, che siano fonte di ispirazione, di confronto e di autocritica per migliorarsi.

2° OBIETTIVO – TITOLO: L' INGLESE: PASSAPORTO PER IL MONDO. Arricchimento lessicale, di strutture linguistiche, sviluppo della capacità dialogica, conoscenza della cultura di altri popoli.

La scuola si prefigge di incrementare le attività didattiche disciplinari con metodologia CLIL, pertanto è necessaria una formazione linguistica più approfondita, costante e continua, e che interessi un numero maggiore di docenti. Soggiorni all'estero, corsi di lingua inglese, attività di insegnamento/apprendimento sono indispensabili per lo sviluppo di una migliore competenza linguistica e fluidità dialogica in L2. La ripercussione positiva sul discente è conseguenza naturale: chi vive in un contesto scolastico in cui la materia di apprendimento è presentata in lingua straniera L2, interiorizza con naturalezza sia il codice linguistico (lingua INGLESE), sia il contenuto (argomento disciplinare). Per imparare una lingua straniera non basta una vita, per cui il corpo docente intende perseguire questo obiettivo per tutto l'arco di durata dell'accreditamento, usufruendo costantemente dei corsi di formazione/aggiornamento/insegnamento finanziati da Erasmus+, e valutando in itinere il grado di miglioramento delle proprie conoscenze e competenze linguistiche.

3° OBIETTIVO – TITOLO: S.T.E.M. ACTIVITIES e ROBOTICA EDUCATIVA: sviluppo del pensiero computazionale e delle sue applicazioni concrete, sollecitando la capacità di problem solving.

Il corpo docente intende formarsi sulle nuove strategie metodologico/didattiche con attività S.T.E.M. e sull'utilizzo della Robotica Educativa considerati i buoni risultati sugli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze degli alunni soprattutto nella capacità di analisi, riflessione, risoluzione di problemi; nel concreto, si riscontra abilità nella costruzione e programmazione di robottini, nella codifica e/o decodifica di dati nel coding unplugged, nella programmazione ed attuazione di giochi computazionali. La tematica è ad ampio respiro perché appartiene ad un campo dello scibile umano in continua evoluzione, ma il campo di applicazione è costituito dalla scuola dell'Infanzia, dalla scuola Primaria, dalla scuola secondaria di primo grado.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Approfondimento:

Il Progetto Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) è finalizzato a promuovere la mobilità degli individui e dei gruppi ai fini dell'apprendimento e la collaborazione, la qualità, l'inclusione e l'equità, l'eccellenza, la creatività e l'innovazione a livello delle organizzazioni e delle politiche nel campo dell'istruzione e della formazione.

E' auspicabile pianificare la mobilità degli alunni poiché sarebbe un'esperienza formativa sotto molteplici aspetti, senza dimenticare la socializzazione . La cooperazione con i coetanei stranieri, le attività in gruppo, i workshop e le gite in luoghi di interesse culturale possono motivare i nostri alunni all'apprendimento dell'inglese e delle lingue straniere. La necessità e il desiderio di conoscere e farsi conoscere hanno spinto anche i più timidi a cimentarsi con l'inglese, con risultati, anche per loro stessi, spesso inaspettati.

Quindi si potrebbe pensare ad:

- aderire a progetti eTwinning;
- partecipare ai corsi di lingua per il conseguimento della Certificazione esterna;
- a partecipazione ad iniziative di promozione della cittadinanza attiva.

Incoraggiamo dunque i nostri alunni ad allargare i propri orizzonti e a mettersi alla prova, con un'esperienza all'estero appagante, coinvolgente e formativa.

○ **Attività n° 2: Collegamento con Progetti PNRR dell'istituzione scolastica ·**

Consolidamento, potenziamento e miglioramento tra stem e multilinguismo.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Tra il Dire e il Fare ... giochiamo ad imparare
- La quadruplice ALLEANZA: scienze, donne, futuro, scuola

○ **Attività n° 3: Richiesta di Partenariato a Cambridge International Education- Cambridge International Examinations per diventare "Scuola Cambridge"**

L'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco-Battisti-Ferraris" vuole attraverso la richiesta di partenariato - che sarà approvata da Cambridge.org entro l'avvio del prossimo anno scolastico 2025-26 - i vantaggi di un'istruzione Cambridge che - oltre a preparare 1) gli alunni della scuola primaria a conseguire i certificati CEFR pre-A1 e A1 ovvero Cambridge



English Young Learner; 2) gli alunni della scuola secondaria di I grado a conseguire i certificati CEFR A2 ovvero Cambridge English Young Learner Key - mira a dare una istruzione inclusiva e quindi accessibile ed una formazione su aree importanti del sapere attuale, nella logica di uno sviluppo di competenze e saperi trasversali, fornendo la concreta occasione di acquisire conoscenze, abilità e capacità per andare lontano, in un mondo ormai scenario di globalità

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Tra il Dire e il Fare ... giochiamo ad imparare DM65

Il progetto riguarda un intervento che intende accompagnare gli del circolo verso le discipline STEM.

Gli alunni di classi terze e quarte saranno coinvolti in esperimenti di scienze, fisica e chimica in modo ludico, che verranno condivisi successivamente su un blog ideato, creato e gestito dagli alunni stessi.

Gli alunni di classi prime e seconde invece saranno indirizzati alla robotica a partire da attività laboratoriali per giungere ad una semplice programmazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli alunni svilupperanno:

- la capacità di utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e in contesti diversi;
- il desiderio di mettersi in gioco lasciando spazio alla propria creatività;
- la capacità di usare, in modo appropriato, il linguaggio delle nuove tecnologie;
- la capacità di usare il metodo scientifico per l'osservazione e i processi di ricerca-azione.

○ **Azione n° 2: Tra il Dire e il Fare ... giochiamo ad imparare DM65**

Gli alunni quattrenni di scuola dell'infanzia saranno coinvolti in attività ludico ricreative e formative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
 - Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

○ Azione n° 3: "Transiti@mo verso il futuro" DM66

La scuola è chiamata a rispondere alle richieste di una società in continua evoluzione ed innovazione, evoluzione che integra sempre più il digitale. La tecnologia pervade, ormai, ogni luogo ed attività pertanto è necessario averne consapevolezza per un uso corretto e formativo. Il rinnovamento della scuola passa necessariamente attraverso coloro che in essa operano a tutti i livelli: dagli insegnanti al personale ATA non come mera teoria ma come attività pratica sul campo. La nostra istituzione, sempre attenta alle innovazioni, intende organizzare corsi di formazione che vadano ad integrare quelli già avviati con il DM 65 e con gli strumenti acquisiti con l'azione "Scuola 4.0".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Il cittadino europeo del nuovo millennio è integrato nella società digitale. Le nuove invenzioni, orientate sulla interazione uomo-macchina, rischiano di rendere l'uomo subalterno alla intelligenza artificiale a meno che esso non si ponga ad un livello superiore conoscendone e gestendone rischi e potenzialità.

○ **Azione n° 4: Progetto PNRR - M4C1I3.1-2023-1143-P-32540 - La quadruplica ALLEANZA: scienze, donne, futuro, scuola**

Il PROGETTO si propone di sviluppare INIZIATIVE ed INTERVENTI creative, efficaci, piacevoli e performative per: 1) il rafforzamento delle competenze STEM discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, digitali e di innovazione da parte delle studentesse con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nelle azioni prodromiche del primo ciclo finalizzate ad avviare percorsi per l'accesso alle carriere STEM; 2) la formazione intensiva e diffusa dei docenti dedicata alle STEM e alle competenze digitali e metodologie didattiche innovative; 3) la implementazione nel PTOF e nelle pianificazioni pedagogico-didattiche delle LINEE GUIDA delle STEM, del DIGITALE a scuola compresa la MEDIA EDUCATION e dell'ORIENTAMENTO; 4) per la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali, nonché per lo sviluppo di una didattica innovativa; 5) per condividere le buone pratiche ed azioni anche extrascolastiche, per gli alunni volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali; 6) per effettuare azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie,; 7) per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere; 8) per la stipulazione di protocolli di intesa con le regioni per il riconoscimento di borse di studio per gli studenti che decidono di intraprendere percorsi di studio e formazione nelle discipline STEM e nel digitale. Il PROGETTO prevede: a) una alta intensità di uso di DIGITALE e di ambienti apprendimento riconfigurati digitalmente; b) nuove MODALITA' di INTERAZIONE DIDATTICA per l'insegnamento delle STEM centrato sulla relazionalità, la discussione di comunità, la riflessione metacognitiva, il riferimento al MONDO della VITA PRATICA, la curiosità e la creatività, le METODOLOGIE previste come adeguate alla COMPETENZE del XXI secolo, l'inclusività.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Rafforzare le competenze STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics):

- Incrementare il livello di alfabetizzazione scientifica e tecnologica.
- Promuovere l'acquisizione di competenze fondamentali per affrontare le sfide del futuro, come il pensiero computazionale, la robotica e l'intelligenza artificiale.

2. Superare i divari territoriali e sociali:

- Garantire pari opportunità formative in tutta Italia, con particolare attenzione alle scuole situate in contesti svantaggiati.
- Contrastare il divario di genere, incentivando la partecipazione delle studentesse in ambiti tradizionalmente maschili (STEM).

3. Promuovere l'innovazione didattica:

- Sviluppare metodologie innovative per l'insegnamento delle discipline STEM e per i



linguaggi digitali.

- Integrare tecnologie all'avanguardia nella didattica (es. coding, robotica educativa, realtà virtuale).

4. Diffondere competenze digitali e trasversali:

- Migliorare le competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione all'uso consapevole delle tecnologie.
- Favorire la creatività e la capacità di risolvere problemi complessi attraverso approcci interdisciplinari.

5. Formare il personale scolastico:

- Potenziare le competenze professionali di docenti e dirigenti scolastici per l'insegnamento delle discipline STEM.
- Creare percorsi di aggiornamento continuo sui nuovi linguaggi digitali e sulle metodologie innovative.

6. Creare spazi didattici innovativi:

- Progettare e allestire laboratori scolastici dedicati alle discipline STEM e digitali.
- Favorire la creazione di ambienti di apprendimento flessibili e tecnologicamente avanzati



Moduli di orientamento formativo

IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Moduli di orientamento formativo per la classe III - UdA 01-06**

Uda01

Tutor ruolo: 1) generare entusiasmo per l'apprendimento, individuando le ostacolazioni al successo formativo; 2) supportare in modo specifico (anche in relazione ai contenuti da imparare; 3) valutazione delle condizioni di assimilazione informazioni e maturazione efficace delle competenze realmente utili; 4) offerta di soluzioni concrete, sostenibili, praticabili per il miglioramento del proprio posizionamento scolastico anche in relazione a conflitti emotivi o a divergenze con le policy scolastiche

Analisi dell'ESCS (Economical Social Cultural Status) con HISEI (status occupazionale genitori) PARED (livello istruzione genitori) HOMEPOS (possesso di beni materiali) - Individuazione fattori di rischio (non-scolarizzazione; ripetenze; ritardi scolastici; proiezioni di abbandono e dispersione scolastica esplicita ed implicita) - Analisi Linee Guida dell'Orientamento - Analisi dello skills mismatch (disallineamento) tra gli esiti del sistema di istruzione e ciò che richiede il territorio ed il mondo del lavoro) - Riflessioni su PNRR M4C1 Riforma 1.4 Riforma del sistema di orientamento - MODULI di orientamento da comprendersi nel CURRICULUM COMPLESSIVO ANNUALE - Valutazione di talento, capacità, predisposizioni, aspettative per le discipline umanistiche e per gli istituti scolastici pertinenti.

Progettazione azioni specifiche per: 1) infondere fiducia nell'alunno (crescita dell'autostima e dell'autoefficacy); 2) riconoscere talenti ed attitudini degli alunni; 3) promuovere il loro



utilizzo nella attività didattica; 4) sistematico AFFIANCAMENTO dello studente nei momenti di blocco del processo di apprendimento. Valutazione di talento, capacità, predisposizioni, aspettative per le discipline scientifiche e tecnologiche e per gli istituti scolastici pertinenti.

UdA 02

Bilancio delle competenze -E-PORTFOLIO della Piattaforma UNICA - Tracciamento delle trasformazioni di apprendimenti (progressioni) e di maturazione educativa intesa come consapevolezza del sé e delle proprie attitudini sociali e relazionali) - Costruzione del Consiglio Orientativo a partire dal Primo anno della Scuola Secondaria di I grado. - Rapporti tra E-PORTFOLIO e Consiglio Orientativo. Visualizzazione ed analisi dell'offerta Formativa post-scuola secondaria di I grado tramite Piattaforma UNICA - Analisi delle best practices di E-PORTFOLIO relative ad altre Istituzioni Scolastiche del I ciclo - Azioni di PERSONALIZZAZIONE dei percorsi di apprendimento eventualmente (anche per il I ciclo di istruzione) in un PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE - Valutazione di talento, capacità, predisposizioni, aspettative per le lingue straniere e per gli istituti scolastici pertinenti.

UdA 03

Definizione del PRODOTTO ESEMPLARE con riconoscimento critico dell'alunno e del sistema - Valutazione di talento, capacità, predisposizioni, aspettative per le discipline espressivo-artistico-musicali e per gli istituti scolastici pertinenti.

Azioni per accreditarsi come CONSIGLIERE delle FAMIGLIE dando una diversa qualità al rapporto scuola-famiglie. Valutazione di talento, capacità, predisposizioni, aspettative per le discipline motorie e per gli istituti scolastici pertinenti.

Organizzazione e auto-organizzazione dell'apprendimento degli alunni attraverso il modello UDL Universal Design for Learning o PUA Progettazione Universale dell'Apprendimento- Come sviluppare il proprio curriculum con l'UDL-PUA - Coinvolgimento degli alunni

UdA 04

Azioni di individualizzazione: 1) diversificare materiali di insegnamento, modalità di insegnamento tempi e feed-back in base agli stili di apprendimento; 2) Strutturare le UdA



con OBIETTIVI BASE di comune raggiungibilità; 3) progettare gli INTERVENTI di RECUPERO come allineamento dei risultati di apprendimento ai SAPERI ESSENZIALI

Azioni di personalizzazione: 1) Pluralizzazione effettiva di percorsi mirati a formare profili cognitivi diversi (decostruzione di una gerarchia delle materie del curricolo; decostruzione della superiorità dei saperi formali sui saperi non-formali ed informali); 2) capacitazione effettiva dell'alunno a scegliere il percorso che meglio valorizza le proprie potenzialità (principi di auto-orientamento e maturazione di competenze metacognitive); 3) consapevolizzazione dell'alunno della ragionevolezza della scelta del percorso in relazione ai suoi talenti, attitudini, inclinazioni, propensioni; 4) supporto effettivo del tutor con allestimento di una didattica che fa emergere il talento e abitudine ad una valutazione critica che non si riduca a mera classificazione di livelli di conoscenza o padronanza di contenuti o stabilizzazione di abilità

UdA 05

Tutor come orchestratore delle strategie di PERSONALIZZAZIONE: 1) sostituzione; 2) facilitazione; 3) semplificazione; 4) scomposizione; 5) partecipazione

AUTOVALUTAZIONE e CO-VALUTAZIONE (con tutor) per l'AUTOEFFICACIA e l'EMPOWERMENT di alunni-e: Lavori sugli STILI COGNITIVI e di APPRENDIMENTO (Stile ASSIMILANTE; Stile CONVERGENTE; Stile ACCOMODANTE) Griglia di KOLB - Gli stili di APPRENDIMENTO e il successo nelle articolazioni del sistema scolastico.

AUTOVALUTAZIONE e CO-VALUTAZIONE (con tutor) per l'AUTOEFFICACIA e l'EMPOWERMENT di alunni-e: Lavori sugli STILI COGNITIVI e di APPRENDIMENTO Griglia di DUNN - Gli stili di APPRENDIMENTO e il successo nelle articolazioni del sistema scolastico

Lavoro con le famiglie per illustrare la PERSONALIZZAZIONE come strategia principale della didattica ORIENTATIVA: Personalizzazione per la visualizzazione delle informazioni - Alternativa alla informazione uditiva (decentramento della lezione orale); Alternativa alla informazione visiva (decentramento della lezione su apparato visivo del libro di testo); Offerta di informazioni su come mettere alla portata dell'alunno il vocabolario, il linguaggio e i simboli: aiutare alla decodifica di testo, notazioni matematiche ecc. . La paura delle lingue straniere: l'aiuto a decostruirla



UdA 06

COMPETENZE TRASVERSALI e ORIENTAMENTO. Guida per alunni-e: come aumentare la capacità di controllo e gestione dei processi di apprendimento; come facilitare la gestione di tutte le risorse; come ottimizzare le scelte individuali e l'autonomia; come ottimizzare la pertinenza, l'autenticità e il valore di ciò che si apprende; come ridurre al minimo minacce e distrazioni (dallo studio e dai progressi di apprendimento); come chiedere avere e autoregolare lo sforzo e la persistenza (di fronte ai compiti e al sistema scolastico); come saper rafforzare l'importanza di mete ed obiettivi); come promuovere la collaborazione di gruppo; come aumentare i feedback di padronanza (dei propri saperi e dei propri comportamenti scolastici); come promuovere e autopromuovere aspettative; come facilitare abilità e strategie di gestione personale; come sviluppare l'autovalutazione e la riflessione

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di Orientamento per il Primo Ciclo ai sensi delle Linee Guida del Ministero



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto #IO LEGGO PERCHÈ IL FUTURO INIZIA CON UN LIBRO

Il nostro Istituto, partecipa all'iniziativa nazionale di promozione della lettura dal tema "Il futuro inizia con un libro". Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare le biblioteche scolastiche come luogo fondamentale per accendere e alimentare la passione fin dalla più tenera età. Per questo viene organizzata una grande raccolta di libri, i quali andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. Tutti gli alunni dal 9 al 17 novembre, hanno sviluppato progetti di lettura anche i più piccoli della scuola dell'infanzia. Il percorso di avvicinamento alla lettura ha agevolato l'inclusione così da avere una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di biblioteche scolastiche nei quattro plessi del 3[^] Circolo, fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Questo sarà possibile grazie al contributo di tutti i cittadini appassionati e responsabili e degli alunni che nella settimana dal 9 al 17 novembre si sono recati in libreria, per arricchire la biblioteca scolastica donando libri scelti tra racconti, romanzi, fiabe, saggi, libri illustrati, Silent book senza limiti di numero, titolo o genere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

ARTE IMMAGINE

Biblioteche

Classica

Biblioteca scolastica

Aule

Aula generica

● “Piccoli pastai...con Divella”

Il laboratorio promosso dal pastificio DIVELLA fa parte di un progetto più ampio che viene proposto ormai da qualche anno nelle scuole. L'obiettivo è quello di insegnare ai bambini, attraverso un'attività piacevole e coinvolgente, abilità come il lavoro di squadra senza



competizione e la capacità di dividere compiti complessi in piccoli step per il raggiungimento di un risultato comune. Inoltre attraverso un'attività laboratoriale i pastai della Divella hanno permesso a ciascun alunno di preparare delle buonissime orecchiette. Tra risate e farina dappertutto i bambini e le bambine hanno potuto scoprire i segreti di questa antica preparazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto mira a rafforzare il rispetto delle regole, ad imparare ad esprimere la propria creatività e a migliorare le relazioni interpersonali, la pratica della cucina che diventa anche terapeutica per i bambini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Associazione culturale "A&D" di Bari



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Spazi scolastici

Approfondimento

Il progetto è un'occasione per avvicinare i piccoli al mondo della cucina e per potenziare i livelli di autostima, sperimentando nuove modalità didattiche e di interazione fra diverse fasce d'età. L'attività laboratoriale è finalizzata a trasferire ai bambini i concetti importanti come la creatività, il gioco di squadra e le tradizioni della nostra terra.

● Progetti logico-matematici: Mathesis

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare le capacità logico-matematiche, potenziare ed elevare i livelli dell'apprendimento matematico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● EUREKA FUNZIONA

E' un progetto in accordo con il MIUR al quale la nostra scuola ha aderito e lo ha destinato ai bambini di classe quinta della scuola primaria. E' finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie a sviluppare un'attitudine al problem solving, nonché un approccio interdisciplinare, nel quale verranno applicate diverse materie di studio (dalla matematica al disegno, passando per l'italiano e le scienze) e concorrere così alla realizzazione del prodotto finale. Una grande opportunità quindi per coltivare la naturale predisposizione dei bambini a capire il funzionamento delle cose che li circondano, ma anche per nutrire il desiderio di costruire e creare con innovazione. I bambini, che non faticano ad immaginarsi astronauti, esploratori o paleontologi, potranno così sperimentare quanto possa essere divertente improvvisarsi inventori o ingegneri. Oltre ogni stereotipo o pregiudizio, proprio come in un sogno che diventa realtà! Il progetto mira a sviluppare, sin dalla scuola primaria, le attività di orientamento alla cultura tecnica e scientifica, come già avviene in numerosi Paesi europei, e introduce i bambini partecipanti al mondo del saper fare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Si tratta di una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit fornito da Federmeccanica contenente vari materiali. Gli alunni partecipanti verranno divisi in gruppi, in modo da incentivare la cooperazione, il lavoro in team, la suddivisione di compiti e ruoli e dovranno realizzare un'invenzione tecnologica. I diversi progetti realizzati saranno presentati in un evento pubblico e verranno valutati da parte di una giuria deputata a scegliere il giocattolo maggiormente innovativo, sulla base di una scheda di valutazione ad hoc.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Elettronica
Aule	Grandi spazi

Approfondimento

Gli alunni vengono messi nella condizione di apprendere attraverso il "cooperative learning" e il "learning by doing", metodologie didattiche che consentono loro di acquisire conoscenze e competenze tramite la condivisione e l'esecuzione di azioni pratiche.

● La Fontana racconta



Mostra itinerante dell' Acquedotto Pugliese: la fontanina, la caratteristica colonnina dell'Acquedotto Pugliese, da oltre un secolo al centro delle piazze di tutte le città pugliesi, simbolo del riscatto di un'intera popolazione in lotta con la scarsità d'acqua, è l'icona pop a cui è dedicata la mostra itinerante. Un progetto di conservazione della memoria, rivolto soprattutto ai ragazzi delle scuole, e insieme l'occasione per sottolineare la centralità del servizio idrico e il ruolo insostituibile dell'acqua pubblica per il benessere dei cittadini e lo sviluppo del territorio. Le foto e la storia della celebre fontanina in ghisa, simbolo della conquista dell'acqua in Puglia, grazie ad Acquedotto Pugliese, nella mostra inaugurata a Palazzo Tupputi. Un racconto per immagini della grande epopea dell'Acquedotto Pugliese, volano di crescita e di sviluppo per milioni di cittadini in tutta la regione. A impreziosire la mostra, anfore, vasi e recipienti per la raccolta dell'acqua e tanti oggetti, rivenienti da collezioni private, destinati all'igiene personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Conoscere l'importanza del buon uso dell'acqua potabile e del risparmio idrico.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Palazzo Tupputi

● Corazzata Roma-Conferenza

In occasione dell'anniversario dell'affondamento della Corazzata Roma, avvenuto il 9 settembre 1943 a seguito di un bombardamento tedesco, l'Amministrazione Comunale di Bisceglie e l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Sezione di Bisceglie hanno organizzato una conferenza dedicata a questo tragico evento. Il Luogotenente Michele Fiorentino terrà una relazione approfondita sulle cause e le conseguenze di questo episodio, che ha segnato profondamente la storia della nostra nazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscenza della storia del nostro paese e dell'identità nazionale; Conoscenza degli eventi



tragici della Storia passata per una migliore consapevolezza e comprensione della Storia attuale.

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto Cinema “Il ragazzo dai pantaloni rosa”

Nell'ambito delle proposte di percorsi scolastici educativi volti a conoscere, prevenire e contrastare la violenza, l'odio, il bullismo e il cyberbullismo, si svolgerà una iniziativa alla quale parteciperanno le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado . L' iniziativa di sensibilizzazione relative alle tematiche suddette, è finalizzata a mostrare l'importanza dell'assunzione di responsabilità individuale e collettiva e della forza dell'esempio nel prevenire il rischio di diventare persone aggressivo-distruttive e nello scongiurare l'acquisizione di stili di vita contrari all'inclusione, alla collaborazione, al rispetto e alla patologica introiezione di meccanismi psicologici che portano alla svalutazione degli altri come vittime e cose da violare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

La vicenda narra di come un semplice errore nel lavaggio dei jeans, che li fece diventare rosa, scatenò una serie di atti di bullismo nei confronti di Andrea, culminando con la creazione di una pagina Facebook offensiva che aumentò ulteriormente le molestie verso lo studente da parte dei suoi compagni di scuola. La madre di Andrea, Teresa Manes (interpretata da Claudia



Pandolfi), scoprì l'esistenza della pagina solo dopo la tragica morte del figlio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Cinema Politeama

● AVVISTAMENTI Progetto vincitore del bando "Il cinema e l'audiovisivo a scuola"

Avvistamenti' è un progetto dell'associazione Canudo ETS, attiva da oltre vent'anni nella promozione della cultura cinematografica, che intende promuovere la conoscenza, anche in ambito scolastico, dei nuovi linguaggi della sperimentazione audiovisiva. Il festival è inoltre un laboratorio di promozione, ricerca e formazione nell'ambito dell'audiovisivo, delle arti performative, elettroniche e digitali. Tra le attività programmate, il progetto Avvistamenti prevede: rassegne cinematografiche, proiezioni e incontri con decine di artisti rivolti agli alunni e agli insegnanti; laboratori cinematografici con il coinvolgimento degli insegnanti nel ruolo di tutor e di rinomati artisti ed esperti nel ruolo di docenti. I laboratori saranno finalizzati all'alfabetizzazione e all'acquisizione di competenze tecniche in ambito cinematografico, all'ideazione e alla creazione di un cortometraggio; laboratori cinematografici e masterclass di media education per insegnanti condotti da artisti ed esperti di fama internazionale; mostre, allestite in luoghi di particolare pregio storico e architettonico, con il coinvolgimento di artisti di fama internazionale, che utilizzano il linguaggio cinematografico nelle proprie creazioni artistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Realizzazione di un cortometraggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

ARTE IMMAGINE



● CINEMA E TEATRO

Quest'attività prevede la partecipazione delle sezioni/classi dell'Istituto a spettacoli teatrali e alla visione di film in diversi momenti dell'anno scolastico. Il Miur sostiene percorsi e progetti per promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in classe, al fine di favorire la conoscenza della grammatica delle immagini e la consapevolezza della natura del loro funzionamento. In questo modo gli studenti e i docenti acquisiscono strumenti e metodi di analisi per conoscere la grammatica delle immagini e avere la consapevolezza della natura e della specificità del loro funzionamento. Il Miur sostiene anche la diffusione del teatro nelle istituzioni scolastiche. Tali percorsi puntano a utilizzare l'educazione teatrale come strumento pedagogico trasversale, in grado di incidere sulla crescita della persona nella sua sfera cognitiva ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Risultati attesi

L'attività teatrale e cinematografica a scuola persegue finalità educative e formative: 1. sviluppare la conoscenza di sé e maturazione di una relazione positiva con il gruppo; 2. sviluppare le abilità comunicative verbali e non verbali; 3. educare i ragazzi all'ascolto; 4. educare i ragazzi al linguaggio teatrale e cinematografico; 6. sviluppare l'educazione linguistica comunicativa attraverso la conoscenza (anche mnemonica) di testi letterari e non, e la produzione dei testi stessi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Teatro Team, Petruzzelli, la sala cinematografica Politeama.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

ARTE IMMAGINE

Aule

Proiezioni

● CONTINUITA'

Nella progettazione di tutto il percorso formativo dell'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria e in seguito alla Scuola Secondaria di I grado, sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini



dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed gli alunni di classi Quinte della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado viene predisposta una scheda delle competenze raggiunte, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati, per un confronto sulla valutazione. Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni e dei laboratori con insegnanti della Secondaria di Italiano, Francese, Inglese, Spagnolo, Musica, per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria. In tutti gli ordini di scuola sono previsti open day aperti alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto, e attività laboratoriali con gli alunni cinquenni e di classe quinta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Miglior raccordo tra i tre ordini di scuola.

● Conoscersi nel teatro. nella musica e nella danza.

Questo progetto, che ha mantenuto la sua identità di Progetto "Teatro, Musica e Danza", viene sviluppato e ampliato con successo con gli alunni di classi quinta, in quanto fortemente desiderato e valorizzato dai docenti, supportato dalla docente esperta che ne rende possibile l'attuazione. Il valore formativo attribuito ai linguaggi espressivi quali il teatro, la musica e la danza, da sempre e ancor più oggi, sono considerate fondamentali sia per una crescita equilibrata e completa, sia per lo sviluppo di competenze e l'ampliamento di potenzialità e abilità nel bambino, sempre al centro dell'azione educativa del nostro Istituto. Gli alunni sperimentano le diverse forme dei linguaggi espressivi anche nell'ambito di un'educazione alla cittadinanza: l'attività progettuale ha la finalità di sviluppare competenze trasversali valorizzando l'operatività, la creatività e il coinvolgimento emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Spettacolo teatrale



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ARTE IMMAGINE
	Spazi PNRR
	Altri spazi
Aule	Teatro

● Viaggio nella Preistoria

La Preistoria è uno dei periodi più affascinanti della vita sulla terra ed è molto apprezzata dai bambini e dai ragazzi di età scolare perché è il tempo più lontano e diverso dal presente, ma anche il più difficile da immaginare, nonostante l'ausilio delle tecnologie odierne facilmente accessibili a tutti. Il progetto intende promuovere una nuova attività didattica, basata sulla storia e sull'archeologia sperimentale ma soprattutto sulle esperienze dirette, che stimolano la capacità di osservazione, apprendimento e di rielaborazione manuale. Si tratta di una didattica intelligente e creativa, che mette al centro dell'argomento "la difficoltà del gesto" e la comprensione di tutti quei meccanismi mentali connessi alle necessità pratiche che hanno condotto l'uomo a compiere determinate esperienze e scoperte, rendendole realmente autentiche come lo sono gli antichi manufatti rinvenuti oggi negli scavi. In questo modo vogliamo rendere la "Preistoria viva", e farla rinascere ancora una volta sotto gli occhi e nelle mani dei bambini. I laboratori rivolti agli alunni di classe terza permetterà loro di immedesimarsi in piccoli preistorici e di apprendere quali erano le necessità dei nostri antenati, soprattutto nel reperimento dei materiali per produrre manufatti ed utensili. Verrà illustrata l'importanza della scoperta del fuoco con dimostrazione di accensione secondo le tecniche preistoriche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenze approfondite sul periodo storico studiato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Spazi PNRR

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Avviamento al latino

Azione per alunni orientati a studi umanistici "Piano delle arti" 2019/22 DPCM 30-12-2017 - Misura g) Potenziamento conoscenze storiche, storico-artistiche, archeologiche, filosofiche e



linguistico-letterarie delle civiltà e culture dell'antichità Esercitazioni di analisi logica. Lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino. Confronto con la lingua italiana. Analisi di nomi e voci verbali latine. Declinazione dei nomi e coniugazione di tempi verbali. Traduzioni di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avviare allo studio della civiltà latina. Conoscere gli elementi di base della lingua latina. □ Promuovere la conoscenza e la competenza dei meccanismi di base della lingua latina. Promuovere la conoscenza e la competenza delle strutture logiche della lingua italiana. □ Arricchire il patrimonio lessicale attraverso lo studio degli etimi latini. □ Creare nuove situazioni di integrazione e socializzazione. □ Potenziamento delle conoscenze morfosintattiche. □ Conoscenza degli elementi basilari della lingua latina. □ Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ORIENTEERING

L'orienteeering è uno sport che premia chi riesce a esplorare con sicurezza un territorio sconosciuto. È caratterizzato da una gara a cronometro dove i partecipanti usano una mappa dettagliata per raggiungere i punti di controllo scegliendo il percorso migliore. Questo sport si può praticare sia in bosco che in città, sia a livello amatoriale (come se fosse un'escursione fuori porta), sia a livello agonistico. Un percorso classico consiste in una partenza, una serie di punti



di controlli da visitare nell'ordine indicato e un arrivo. Sul terreno ogni punto di controllo è segnalato con una bandiera bianca e arancione, nel gergo chiamata lanterna. Per registrare il proprio passaggio l'atleta deve punzonare il cartellino testimone oppure inserire il chip elettronico nell'apposita stazione. Vince il partecipante che trova tutti i punti di controllo nell'esatto ordine e che ci ha impiegato il minor tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gare sportive

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● CAMPIONATI STUDENTESCHI

I Giochi Sportivi Studenteschi, rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e



formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Gare sportive

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Interventi mirati di Recupero/ Consolidamento/Potenziamento in Lingua INGLESE con metodologie efficaci e uso innovativo di ambienti di apprendimento per la costruzione e



sviluppo della competenza chiave europea di base "competenza MULTILINGUISTICA" RECUPERO/CONSOLIDAMENTO. CONTENUTI: sono modellati su quelli previsti nei Sillabo linguistici e indicati dal Framework Europeo delle Lingue. ATTIVITA' Le attività sono finalizzate al raggiungimento dei livelli previsti nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) – Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) Lingua INGLESE A - Base A1 - Livello base Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. A2 – Livello elementare: Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati. POTENZIAMENTO I contenuti proposti sono quelli previsti nei Sillabo linguistici e indicati dal Framework Europeo delle Lingue. B - Autonomia B1 – Livello intermedio o "di soglia" L'alunno-a comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti. - Interventi mirati di Recupero/ Consolidamento/Potenziamento in Lingua inglese con metodologie efficaci e uso innovativo di ambienti di apprendimento per la costruzione e sviluppo della competenza chiave europea di base "competenza MULTILINGUISTICA" RECUPERO/CONSOLIDAMENTO CONTENUTI I contenuti proposti sono modellati su quelli previsti nei Sillabo linguistici e indicati dal Framework Europeo delle Lingue. ATTIVITA' Le attività sono finalizzate al raggiungimento dei livelli previsti nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) – in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR), A - Base A1 - Livello base Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. A2 - Livello elementare Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati. POTENZIAMENTO I contenuti proposti sono quelli previsti nei Sillabo linguistici e indicati dal Framework Europeo delle Lingue. B - Autonomia B1 - Livello intermedio o "di soglia" L'alunno-a comprende i punti chiave di argomenti familiari che



riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Consentire un riaggancio alle attività curricolari ordinaria Preparare gli alunni a test di Language Assessment Stimolare l'autonomia di studio e la capacità di autovalutazione. Valorizzare e potenziare le capacità comunicative in Lingua INGLESE (lettura/produzione scritta, ascolto e parlato). Aumentare la motivazione allo studio della Lingua INGLESE. Recupero Consolidamento e ampliamento del lessico, delle funzioni comunicative e delle strutture morfo-sintattiche. Potenziamento delle abilità linguistiche attraverso un'ampia gamma di attività e l'iterazione continua con il docente. Sviluppo dell'autonomia e maggiore interazione orale. Potenziamento del livello di competenza linguistica necessario per comunicare le diverse situazioni di vita quotidiana. - Consentire un riaggancio alle attività curricolari ordinaria - Preparare gli alunni a test di Language Assessment - Stimolare l'autonomia di studio e la capacità di autovalutazione. Valorizzare e potenziare le capacità comunicative in lingua Inglese (lettura/ produzione scritta, ascolto e parlato). Aumentare la motivazione allo studio della Lingua Inglese. Recupero Consolidamento e ampliamento del lessico, delle funzioni comunicative e delle strutture morfosintattiche. Potenziamento delle abilità linguistiche attraverso un'ampia gamma di attività e l'iterazione continua con il docente. Sviluppo dell'autonomia e maggiore interazione orale. Potenziamento del livello di competenza linguistica necessario per comunicare le diverse situazioni di vita quotidi



● Bicilettata in ricordo di Monica

I partecipanti alla passeggiata in bicicletta nel ricordo della piccola Monica Di Pinto, studentessa della scuola media "Cesare Battisti" prematuramente strappata alla vita è una iniziativa, promossa dagli insegnanti Carmine Rumma e Ruggiero Amoroso, ed è alla seconda edizione. Il percorso prevede passaggi in via La Marina, litoranea Umberto Paternostro con una sosta presso il camping "La batteria", via Luigi Di Molfetta, via della Repubblica, via Porto, via La Marina e ritorno in piazza Vittorio Emanuele.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Un momento di aggregazione, attraverso la sana attività sportiva, nel ricordo di una cara amica che non c'è più.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Città



● SPORTELLO D'ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO

La scuola offre sostegno e ascolto agli alunni adolescenti che stanno affrontando un momento di disagio e difficoltà legato alla sfera psicologica emotiva relazionale-

Risultati attesi

Migliorare il proprio benessere psicologico, emotivo e relazionale. Imparare a conoscersi meglio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Altri spazi

● RUGBY PER TUTTI

-Far vivere giuste esperienze di successo nel contesto scolastico. -Potenziare la capacità di far parte di un progetto comune, mettendo l'individualità al servizio della collettività. -Favorire l'abitudine a mantenere un livello ottimale di attenzione e motivazione. -Ascoltare le proposte di compagni e adulti in rapporto a un progetto comune -Riconoscere ed accettare errori propri e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le prestazioni fisiche, la competizione e il fair play.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● ACCOGLIENZA "CENTOPIEDI VA A SCUOLA"

Durante l'anno scolastico sono previste attività di accoglienza finalizzate a favorire l'inserimento e/o integrazione di alunni del primo anno, alunni provenienti da paesi stranieri, alunni con bisogni educativi speciali. Tali interventi saranno realizzati attraverso: presentazione della scuola ai genitori; incontro con i genitori, ad inizio anno scolastico, per dare loro tutte le informazioni relative all'orario, al funzionamento, all'organizzazione della scuola, etc.; attività di sezione programmate dalle insegnanti; progetti in collaborazione con enti territoriali, associazioni, etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Fattivo inserimento degli alunni nella vita scolastica.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Spazi PNRR
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GREEN GENERATION

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo imprescindibile per il presente e per il futuro dell'umanità. Occorre amplificare l'attenzione verso le questioni ambientali e puntare ad un profondo cambio di mentalità che coinvolga istituzioni, imprese, singoli cittadini. Punto di partenza di questa nuova consapevolezza e di un agire responsabile non può che essere la scuola che ha l'obbligo di creare una "coscienza ecologica", di formare cioè una nuova generazione di "nativi ambientali", portatori di valori nuovi e responsabili nelle scelte quotidiane di rispetto dell'ambiente. Per la complessità dei temi trattati e per la necessità di un approccio olistico nell'affrontarli, l'educazione ambientale deve essere il risultato di un lavoro interdisciplinare.

Risultati attesi:

- Divenire consapevoli del delicato equilibrio dell'ecosistema di cui si fa parte e della necessità di assumere comportamenti virtuosi per promuovere la cultura del



benessere e approfondire la conoscenza del legame tra uomo ed ecosistema terra e del valore della biodiversità.

- Divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la solidarietà.
- Riqualificare gli spazi esterni della scuola.
- Rafforzare il senso di appartenenza verso l'ambiente in cui si studia e si lavora.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

La transizione alla sostenibilità economica, sociale e ambientale può essere considerata un vero e proprio paradigma di una nuova visione dei diritti umani nel processo di globalizzazione e dei "diritti del pianeta" nel nuovo contesto ambientale rientrante nel



concetto di Global Change. Il Piano "RiGenerazione scuola" presentato dal MI (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/index.html>), ispirato agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, introduce percorsi di transizione ecologica e culturale all'interno dei processi formativi che implicano una riformulazione della funzione educativa della scuola a cui è affidato il compito di supportare percorsi civici in grado di condurre le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile. Studentesse e studenti diventano così protagonisti di un cambiamento che, superando la visione del pensiero antropico, li orienta verso un nuovo modello di società che ponga al centro l'ambiente e consenta di sperimentare e diffondere nuovi stili di vita in equilibrio con la natura. Il piano intende inoltre affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica e si poggia su quattro pilastri: rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

L'attività è pensata in affinità alle linee guida del Piano Nazionale RiGenerazione Scuola, in relazione ai seguenti pilastri del Piano:

Pilastro 1 "Rigenerazione dei comportamenti" - obiettivo : " rafforzamento zone scolastiche"

Pilastro 2 "Rigenerazione delle infrastrutture fisiche e digitali" - obiettivo : " scuole verdi"

Pilastro 3 "Rigenerazione delle opportunità" nell'obiettivo "implementare l'orientamento verso i lavori green" L'attività consiste in un intervento di miglioramento funzionale del giardino esterno della scuola che, a causa della mancata manutenzione, non è valorizzato oltre non essere funzionale alla vita scolastica e fruibile da parte degli alunni. Il suo recupero permetterebbe invece di aggiungere spazi importanti per favorire momenti di incontro, socializzazione e di lavoro con attività didattiche all'aperto. L'intervento riguarda più propriamente la realizzazione di uno spazio con messa a dimora e cura di piante e fiori, la sistemazione di elementi pensili realizzati dagli alunni, la realizzazione di uno spazio con panchine e sentiero di passaggio con funzione di "zona ritrovo" durante l'intervallo, "zona pausa" , "zona lettura" per poter leggere insieme. Il giardino è da considerare quindi una risorsa che integra e completa gli spazi interni della scuola.

Restituire ai plessi dell'Istituto comprensivo un proprio giardino come spazio sociale e di apprendimento, consentirà di dar vita a uno spazio laboratoriale concreto, ampliando il contesto educativo dall'aula all'ambiente circostante. Il progetto richiederà collaborazioni esterne degli enti locali e dei soggetti disponibili, essendo necessarie importanti operazioni di pulizia, assestamento del terreno e manutenzione dell'area.



L'attività pianificata sarà articolata nelle seguenti fasi:

- Mantenimento e cura del giardino già realizzato.
- Ampliamento delle colture.
- Allestimento attrezzature esterne, progettazione land art.
- Studio delle tipologie erbacee scelte per il giardino sulla base del loro significato.
- Realizzazione erbari.
- "Letture in giardino".
- Esplorazione e osservazione.
- Realizzazione attrezzature esterne (panche, banchi, cestini per la raccolta differenziata).
- Stesura testi descrittivi.
- Trapianto di piante in vaso e piantine da fiore nel terreno.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

□ come documento di indirizzo per l'innovazione del sistema scolastico e per una nuova progettualità didattica, che punta a favorire l'inclusione delle tecnologie digitali nel curriculum

□ come dispositivo di promozione di una didattica digitale integrata come parte del curriculum verticale, al fine di sviluppare competenze digitali, problem-solving e collaborazione, in linea con le competenze richieste dal XXI secolo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

?PAOLA BELSITO? - BTAA8AP01P

PREFABB.CARRARA GIOIA - BTAA8AP02Q

"A. DI BARI" - SCUOLA INFANZIA - BTAA8AP03R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti predispongono un format che con chiarezza esplicitano le competenze raggiunte dai bambini cinquenni al termine del triennio di Scuola dell'Infanzia.

Il " Documento di Valutazione per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria", compilato dai docenti, dispone di elementi utili alla equilibrata formazione delle classi prime.

Vengono contattate inoltre, le Segreterie degli altri Circoli e delle scuole paritarie della città, per ottenere la compilazione del suddetto Documento di passaggio per quei bambini che si iscrivono alla nostra scuola.

La tabulazione schematizzata delle suddette schede viene consegnata al gruppo di lavoro di formazione delle classi prime ed a disposizione dei docenti ai quali vengono assegnati gli alunni. Il passaggio di dette informazioni prevede, a distanza di circa due mesi un incontro formalizzato per un colloquio tra gli insegnanti dei due ordini scolastici, in modo da confrontarsi e/o ricevere chiarimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione nella scuola dell'infanzia assume carattere formativo e più precisamente per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica. La sensibilizzazione ai percorsi di cittadinanza



responsabile, sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale, che sono le macroaree dedotte dalle normative vigenti (Legge 92/2019), viene costantemente monitorata in itinere con il coinvolgimento di tutti i campi di esperienza.

La partecipazione alla vita di classe, i comportamenti eticamente orientati, l'iniziale consapevolezza dei messaggi e strumenti digitali (da passivi ad attivi fruitori), saranno gli aspetti considerati nelle osservazioni delle insegnanti. Tali rimandi permetteranno la "costruzione" di un profilo "di cittadinanza" dell'alunno/a.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per quanto riguarda la valutazione vera e propria nella scuola dell'infanzia riguarda maggiormente le capacità relazionali, i docenti osservano i seguenti aspetti valutando i processi formativi con "No", "In parte", "Sì":

- Rispetta le norme generali di comportamento
- Coopera volentieri con i compagni
- Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni
- Riconosce l'autorevolezza dell'adulto
- Sa interagire con gli adulti
- Affronta le difficoltà senza rinunciare
- Cerca continuamente l'attenzione degli insegnanti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S.GIOVANNI BOSCO-BATTISTI-FE - BTIC8AP00T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I docenti predispongono un format che con chiarezza esplicitano le competenze raggiunte dai bambini cinquenni al termine del triennio di Scuola dell'Infanzia.

Il " Documento di Valutazione per il passaggio di informazioni dalla scuola dell'Infanzia alla scuola



Primaria”, compilato dai docenti, dispone di elementi utili alla equilibrata formazione delle classi prime.

Vengono contattate inoltre, le Segreterie degli altri Circoli e delle scuole paritarie della città, per ottenere la compilazione del suddetto Documento di passaggio per quei bambini che si iscrivono alla nostra scuola.

La tabulazione schematizzata delle suddette schede viene consegnata al gruppo di lavoro di formazione delle classi prime ed a disposizione dei docenti ai quali vengono assegnati gli alunni. Il passaggio di dette informazioni prevede, a distanza di circa due mesi un incontro formalizzato per un colloquio tra gli insegnanti dei due ordini scolastici, in modo da confrontarsi e/o ricevere chiarimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Integrazioni della legge 20 agosto 2019, n. 92:

- oltre alle tematiche già indicate vengono promosse anche:

- l'educazione stradale
- l'educazione alla salute e al benessere
- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e solidale (quest'ultima espressione viene introdotta dalla nuova disposizione)
- l'educazione finanziaria

Tutte queste attività hanno come obiettivo principale quello di alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Allegato:

FIRMATO_timbro_VADEMECUM - Regolamento - della Valutazione Scolastica 2024-2025 di BTIC8AP00T.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)



Per quanto riguarda la valutazione vera e propria nella scuola dell'infanzia riguarda maggiormente le capacità relazionali, i docenti osservano i seguenti aspetti valutando i processi formativi con "No", "In parte", "Sì":

- Rispetta le norme generali di comportamento
- Coopera volentieri con i compagni
- Possiede autocontrollo nei rapporti con i compagni
- Riconosce l'autorevolezza dell'adulto
- Sa interagire con gli adulti
- Affronta le difficoltà senza rinunciare
- Cerca continuamente l'attenzione degli insegnanti

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 secondo la legge n. 150 del 1 ottobre 2024, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, così come quella del comportamento, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (ad esempio, Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente). Tale valutazione sostituisce i giudizi descrittivi (Avanzato – Intermedio – Base – In via di prima acquisizione) introdotti dal comma 2-bis dell'articolo 1 decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, ora abrogati dal comma 2 dell'articolo in esame.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, compresa quella dell'esame di Stato, continua ad essere espressa in decimi per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, con votazioni che indicano differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

FIRMATO_timbro_VADEMECUM - Regolamento - della Valutazione Scolastica 2024-2025 di BTIC8AP00T.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli studenti della scuola secondaria di primo grado deve ora essere espressa in decimi.

- Il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi
- Restano valide le disposizioni del DPR 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) in caso di sanzioni adottate dal consiglio di istituto, che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Allegato:

FIRMATO_timbro_VADEMECUM - Regolamento - della Valutazione Scolastica 2024-2025 di BTIC8AP00T.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La Scuola stabilisce, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno

1998, n. 249.

- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo.

- la partecipazione alle Prove Nazionali rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Allegato:

FIRMATO_timbro_VADEMECUM - Regolamento - della Valutazione Scolastica 2024-2025 di BTIC8AP00T.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



S.S.1 G. "BATTISTI - FERRARIS" - BTMM8AP01V

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Le competenze vengono valutate nella griglia tenendo conto di tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati livelli di competenza e descrittori legati ai voti in decimi.

Il voto finale sarà il risultato della medie dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di voto da inserire nel documento di valutazione.

Criteria di valutazione del comportamento

Per la scuola secondaria di I grado il comportamento sarà valutato in decimi. Il voto, assegnato durante lo scrutinio finale, riguarderà l'intero anno scolastico. Inoltre, uno studente con un voto inferiore a sei decimi potrà essere non ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, su decisione del consiglio di classe.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"A. DI BARI" - 3 CD BISCEGLIE - BTEE8AP01X



V.AMANDO VESCOVO 3 CD BISCEGLIE - BTEE8AP021

Criteri di valutazione comuni

Il nostro Istituto riconosce il processo di valutazione come risorsa che ha lo scopo di migliorare la qualità dell'offerta formativa. Tale processo va inteso come misurazione del raggiungimento degli obiettivi e pertanto come punto di partenza per una continua ridefinizione delle strategie didattiche. Non può pertanto prescindere da analisi puntuali delle conoscenze e competenze in ingresso, del loro sviluppo in itinere e del loro parziale o completo raggiungimento, sia all'interno delle diverse ripartizioni annuali dell'attività didattica, sia al termine del ciclo d'istruzione. Per il docente la valutazione ha lo scopo di:

- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati.

Sia per la valutazione formativa in itinere sia per quella sommativa (finale) vengono opportunamente utilizzate tipologie di prove diverse (strutturate, semistrutturate, non strutturate, soggettive, oggettive).

La valutazione di fine periodo relativa a ciascun allievo tiene conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi (come l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza) concordati in seno al Consiglio di classe/team docenti e oggetto di apposite rilevazioni.

Verifica formativa (o in itinere)- E' utilizzata al fine di valutare lo sviluppo del processo di apprendimento/insegnamento e orientarne gli sviluppi successivi. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

Verifica sommativa (o finale)- E' utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunto dallo studente.

La valutazione deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio e preoccuparsi dell'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il docente di storia della scuola primaria, ricevute le indicazioni operative dal referente di educazione civica d'istituto, individua obiettivi di apprendimento per ciascuna delle competenze delineate nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e riferite ai tre nuclei tematici. Pertanto verranno selezionati gli obiettivi ritenuti più significativi per la valutazione del percorso di apprendimento sostenuto nel periodo didattico valutato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione, come previsto dall'art. 3 del D.lgs. 62/2017. I docenti della classe, in sede di scrutinio, con decisione unanime, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premettendo che le strategie di recupero e di potenziamento sono attivate quotidianamente nella pratica didattica, il con attività personalizzate e progetti di recupero durante l'anno scolastico per promuovere il miglioramento dei livelli di apprendimento di ciascun alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con disabilità sono efficaci. Il piano dell'inclusione è ADOTTATO dal nuovo Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris" (BTIC8AP00T) di Bisceglie come strumento prezioso per impegnarsi realmente a creare un ambiente inclusivo per tutti gli alunni, a prescindere dalla esplicitata condizione di special needs. Con l'indice la scuola identifica le aree in cui sta già lavorando bene e le aree in cui è necessario migliorare per promuovere l'inclusione. Il piano di inclusione è basato su un approccio partecipativo che coinvolge tutto il personale scolastico, gli studenti, le famiglie e i membri della comunità locale. È esplicitamente finalizzato a dare forza ed efficacia all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, permettendo di operare a livello di sistema per dare omogeneità - uscendo dagli interventi disarticolati, autoriferiti, disconnessi, polverizzati - valorizzando la centratura delle azioni e riflessioni sulla persona, richiedendo come strategico il supporto e la collaborazione di tutte le figure coinvolte nel percorso educativo inteso come percorso inclusivo. In tal senso introduce importanti disposizioni riguardanti la definizione e l'applicazione del PEI Piano Educativo Individualizzato. Si fissano modelli standardizzati di PEI validi a livello nazionale per le scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di uniformare e semplificare le procedure. E' obbligatoria l'adozione dei detti modelli sempre però tenendo conto delle specifiche necessità educative degli alunni quali "PERSONA CON DISABILITÀ". In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, sono consolidate le procedure di reticolazione con l'Ente Comune per il supporto degli Educatori e per la richiesta degli OSS. Ci sono azioni efficaci e sistematiche con le quali si realizzano attività per



favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva per tutti gli alunni special needs. Regolari sono gli aggiornamenti dei PDP e delle verifiche in itinere del nuovo PEI. Per valutare il livello di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali si utilizza come strumento valutativo il PAI e si utilizzerà l'INDEX per l'Inclusione. La Scuola ottimizza il Protocollo di Accoglienza di tutti gli alunni special needs e realizza attività specifiche di accoglienza per gli alunni e studenti stranieri da poco in Italia con corsi di lingua italiana, favorendo interventi che riescono a favorire il successo scolastico degli alunni e studenti stranieri. Valorizza la didattica ordinaria su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Sono attivati nella secondaria di primo grado gli interventi di potenziamento per l'italiano, l'inglese e le attività motorie (orienteeing e Giochi Sportivi Studenteschi), per gli alunni con disabilità è rinnovata la convenzione con il CIP, Regione Puglia, Università degli Studi di Foggia, USR Puglia, per il progetto "Scuola, Sport e Disabilità".

Punti di debolezza:

Alta percentuale di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato e sprovvisti della specializzazione sul sostegno. Pochi docenti di sostegno formati sulle tematiche del metodo ABA. Mancanza di corsi di formazione per il personale Docente ed ATA sulle tematiche del metodo ABA. Mancanza corsi di formazione per azioni specialistiche dei Collaboratori Scolastici in relazione all'ASSISTENZA di BASE per gli alunni disabili. Mancanza di laboratori attrezzati per alunni autistici di livello 3.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La nostra scuola da sempre è attenta all'inserimento proficuo e mirato degli alunni diversamente abili e garantisce l'accoglienza di tutti gli alunni in situazione di handicap psicofisico e/o sensoriale. La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana. Mezzi e contenuti scolastici devono, pertanto, considerarsi, sempre in ogni caso, strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno secondo le proprie possibilità e inclinazioni. L'obiettivo dell'apprendimento secondo le proprie potenzialità non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione, obiettivo importante ma non unico fine del processo di crescita. Nella classe in cui è presente un alunno portatore di handicap, ma in generale in tutte le classi, s'instaurerà un clima basato sull'accettazione del diverso, poiché la diversità è costituzionale a qualsiasi individuo e non appartiene semplicemente a chi presenta patologie fisiche o psichiche. In particolare, la programmazione educativa e didattica terrà conto della situazione di partenza nelle diverse aree cognitive e non cognitive per costruire percorsi individualizzati di apprendimento secondo una progressione di obiettivi da raggiungere e verificare durante l'anno scolastico. Il tutto, naturalmente, inserito nella programmazione generale della classe, poiché l'integrazione non può limitarsi, come già detto, ad una semplice socializzazione, ma deve offrire l'opportunità di promuovere lo sviluppo dell'autonomia, il potenziamento delle competenze linguistiche, logicomatematiche, espressive, motorie. Per ciascun alunno, inoltre, sono previsti incontri dei Gruppi Tecnici composti da docenti, genitori ed équipe multidisciplinare (Centri di riabilitazione A.S.L.) la cui funzione consiste nell'aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), documento in cui vengono analizzate le difficoltà e le potenzialità degli alunni, al fine di concordare il relativo Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Quest'ultimo viene sottoposto a implementazione di nuovi modelli o dei quadri di riferimento fondamentali ICF-CY (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) o le linee guide del nuovo INDEX dell'Inclusione. La scuola adotta il monitoraggio dello stato di realizzazione del PEI con livelli di periodicità più marcata, nonché il suo rapido adattamento con le modifiche e i correttivi necessari. Si valorizzerà la buona prassi del confronto costante fra docenti di sostegno e curricolari, con il coinvolgimento dei primi in tutte le attività proposte alla classe, anche in assenza del diversabile. Il Referente dell'Inclusione inoltre va



considerato come risorsa per la progettazione e realizzazione di una inclusione diffusa e sistemica. Indispensabili diventano l'accomodamento ragionevole e tutte le possibili forme di collaborazione con l'Ente Locale per garantire, ove necessario e possibile, la presenza a casa di educatori che affianchino l'allievo a) nella conduzione di attività in presenza rispettando prassi di anticontagio impegnative in quanto fondate sull'autodisciplina che va fatta risuonare tra l'alunno DVA e l'educatore; b) nelle eventuali attività a distanza; 3) supportare le famiglie attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto dedicato, anche IN REMOTO. Per gli studenti e le studentesse DSA con disturbo specifico dell'apprendimento si rinvia al PAI Piano Annuale dell'Inclusione che deve consentire la piena comprensione delle misure in cui si articola l'offerta Formativa per gli alunni special needs. Il lavoro dei docenti con gli alunni special needs è evidenziato come opportunità per tutto il gruppo classe, essendo mirato a far acquisire, alla pari degli alunni NON-special needs, i nuclei fondanti di ogni disciplina. La scuola riserva particolari attenzioni agli alunni che si trovano ricoverati in ospedale o in cura presso la propria abitazione, con l'obiettivo di aiutarli ad avviare un percorso conoscitivo, emozionale e didattico che consenta di conservare le relazioni con la propria classe. Progetto SiO Scuola in Ospedale e ID Istruzione Domiciliare è offerto esplicitamente come un progetto stabile di istituto. L'attività e la progettazione curricolare ed extracurricolare è chiamata a: implementare l'inclusione scolastica, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, rafforzando il ruolo e la partecipazione della famiglia e delle associazioni nei processi di inclusione nell'ambito della definizione puntuale dei compiti spettanti a Stato, Regioni ed Enti locali e del rispetto puntuale, da parte di attori non scolastici, delle regole interne di sostenibilità e non intrusività nell'azione didattica e pedagogica svolta dai docenti e nell'azione organizzativa della scuola; fare riferimento al modello bio-psico-sociale della ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute citandolo appositamente nelle documentalità Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica modellando la propria azione ai principi del sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento che sostituisce la "diagnosi funzionale" considerare il PEI Piano Educativo Individualizzato come integrato nel Progetto Individuale (art. 14 Legge 328/2000) trovando le forme di interazione dell'azione e progettazione scolastica con gli ambiti sociale, familiare, assistenziale, sanitario; utilizzare specifici indicatori, del livello di inclusività usato per la progettazione dell'AOF e raggiunto dall'offerta formativa erogata; riferirsi al PAI Piano Annuale per l'inclusione come principale documento programmatico- attuativo della scuola in materia di inclusione E' necessario progettare, implementare, realizzare i protocolli per i BES Bisogni Educativi Speciali, al fine della piena integrazione scolastica intesa come processo che va governato in tutte le fasi del processo scolastico a partire dalla costituzione dei gruppi (formazione delle classi) fino alla loro efficace conduzione educativa, facendo della scuola in tutte le sue articolazioni, luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di Classe, specialisti ASL, CAT, Dirigente Scolastico, unità multidisciplinare della sezione neuropsichiatria infantile della ASL, referenti sostegno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori partecipano "a pieno titolo" ai lavori del GLO in base al decreto 153/2023.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito dei Consigli di Sezione e di Classe si effettua la valutazione sull'efficacia dell'azione didattica messa in atto e la valutazione del livello di crescita globale raggiunto dal diversabile rispetto al suo livello iniziale e del processo realizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Incontri con referenti di sostegno della Scuola Primaria, Secondaria di primo Grado e Secondaria di Secondo Grado volti alla trasmissione di informazioni significative sugli alunni in fase di transizione.

Approfondimento

Il PEI, ai sensi del Dlgs 66/17 (art. 7, comma 2, lettere g e h), va redatto "in via provvisoria entro Giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di Ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona". Esso è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni". Nel passaggio tra i gradi d'istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento d'iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione".

Si allega l'atto di indirizzo sull' inclusione anno scolastico 2024-2025.

Allegato:

timbro_ATTO-di-Indirizzo-sullINCLUSIONE-2024-25-signed (2).pdf



Aspetti generali

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti.

In quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, la scuola, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali, le figure intermedie, i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti. Inoltre, tra i servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa, sono attivati il registro Spaggiari online, la digitalizzazione e protocollazione informatica di tutti i documenti in entrata, realizzazione e implementazione del fascicolo elettronico dei docenti, del personale, degli alunni.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati. Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Il nostro Istituto ha attivato la rete d'ambito 8 per la formazione dei docenti



sia dell'infanzia che della primaria. La formazione del personale docente focalizza l'attenzione sulla Robotica, gli applicativi per la didattica, gli ambienti digitali per l'apprendimento, l'inclusione, le lingue straniere. Quella del personale ATA, invece sulla sicurezza degli ambienti e sulle competenze digitali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>FUNZIONI 1. Rappresentanza del Dirigente Scolastico 2. Gestione dei dispositivi organizzativi del tempo-scuola Compiti 1. Rappresentanza 1.1. Rappresenta il Dirigente Scolastico: nella ordinarietà delle situazioni della vita scolastica con ampiezza di occorrenze pur nei limiti previsti nella presente delega. 1.2. Rappresentanza con Delega di firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione dello scrivente: Firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; 1.3. Rappresentanza in funzione di presidenza degli Organi Collegiali: di diritto in caso di ferie, congedo e aspettativa in caso di impedimento 1.4. Rappresentanza con potestà di redazione di ordini di servizio: previa autorizzazione del Dirigente Scolastico 1.5. Rappresentanza nelle occasioni di cerimonie, convegni, occasioni ufficiali previa disposizione del dirigente scolastico 2. Gestione dei dispositivi organizzativi del tempo-scuola ORARIO 3. Gestione delle ASSENZE e RITARDI 4. Gestione delle ATTIVITA'</p>	2
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



scolastiche 5. Gestione della VIGILANZA 6. Gestione della RELAZIONE con gli stakeholder interni 7. Gestione della RELAZIONE con gli stakeholder e con gli afferenti esterni 8. Ruoli di GOVERNANCE ORARIO 2.1. Gestione e Coordinamento dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni 2.2. Gestione e Coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni 2.3. Interventi di pianificazione autonoma, con la consulenza dei membri di eventuale Commissione Orario Scuola di nomina dirigenziale, per i dispositivi orari suddetti, qualora ricorra la necessità di modificarli per ottimizzarli, fornendo tempestiva comunicazione agli interessati (docenti ed alunni)

Funzione strumentale

Sono proposte 4 aree con i rispettivi ambiti di intervento e 2 FIGURE per area 1 docente per la Scuola INFANZIA-PRIMARIA – 1 docente per la Scuola SECONDARIA di 1° grado: AREA 1 - PTOF

- Coordinamento delle attività di implementazione del PTOF e del POF annuale
- Coordinamento delle azioni di revisione annuale del PTOF in accordo con il RAV e gli indicatori ad esso connessi e in accordo con il PdM Piano di miglioramento
- Coordinamento delle azioni di progettazione del nuovo PTOF
- Coordinamento della PROGETTAZIONE CURRICOLARE secondo le Indicazioni nazionali, il profilo dello studente del Primo ciclo di istruzione e la realizzazione della verticalità del curriculum stesso; Cura la diffusione del PTOF presso gli stakeholder
- Monitoraggio delle attività del PTOF e dei livelli di realizzazione e di impatto sul miglioramento dell'offerta formativa
- Promozione della COMUNICAZIONE

8



interna ed esterna all'Istituto (mission, vision e diffusione del PTOF) □ Cooperazione alla redazione del Piano Viaggi □ Coordinamento e Gestione dei rapporti Scuola – famiglia □ Autovalutazione e VALUTAZIONE di SISTEMA

AREA 2 - SUPPORTO al lavoro dei DOCENTI (Coordinamento degli impegni, tecnologie, risorse e organizzazione, documentazione, metodologie e strategie di lavoro). □ Sostegno tecnologico e digitale ai PROCESSI ordinari e di innovazione didattici ed organizzativi dei DOCENTI (in collaborazione con il REFERENTE) □ Analisi dei bisogni formativi docenti in collaborazione con il referente della formazione □ Facilitazione all'uso del Registro Elettronico in collaborazione con la FS Area 4 □ Tutoring, Mentoring, Accoglienza docenti (in collaborazione con i tutor per i docenti neoassunti) □ Coordinamento dei docenti per la realizzazione di PROGETTI ed INIZIATIVE □ Rilevazioni del benessere o disagio dei docenti □ Promozione della comunicazione e collaborazione tra i docenti □ Facilitazione del BILANCIO DELLE COMPETENZE dei docenti □ Facilitazione della diffusione di BUONE PRATICHE di docenza e di miglioramento della vita di classe-sezione □ Supporto all'inserimento dei nuovi insegnanti di sostegno e Coordinamento con organi dell'INCLUSIONE GLI e GLO (in collaborazione con i REFERENTI) □ Consulenza e suggerimento di acquisto di sussidi didattici per il supporto al lavoro autonomo dei docenti □ Facilitazione del raccordo dei docenti con esperti esterni ed inforisorse esterne □ Supporto ai docenti per la



valutazione e la DOCUMENTAZIONE AREA 3 -
SUPPORTO al lavoro dei DOCENTI
(Coordinamento degli impegni, tecnologie,
risorse e organizzazione, documentazione,
metodologie e strategie di lavoro) □ Accoglienza :
gestione e coordinamento di iniziative ed
interventi □ Orientamento e Coordinamento con
le figure di orientamento di altre scuole □
Progetti ed iniziative di ascolto delle esigenze
degli alunni; sportelli attivabili di helping
scolastico; sportelli di ascolto psicologico-
emozionale e di attivazione di interventi □
Iniziative di benessere scolastico e di sostegno e
di autoefficacia degli alunni □ Progetti ed
iniziative di integrazione, compensazione,
recupero; predispone le azioni per le eccellenze
□ Coordina il Piano viaggi, Visite guidate, Visite di
istruzione e le Visite estemporanee □
Realizzazione di inforisorse dedicate alla cultura
delle differenze □ Continuità; Iniziative di ausilio
ad alunni □ Prevenzione e strategie per
abbandoni, dispersione, disagio scolastico,
difficoltà di studio, valorizzazione delle
eccellenze □ Progetti ed iniziative extracurricolari
□ Monitoraggio esiti di apprendimento alunni e
interventi per le performance INVALSI □
Sostegno alle ISCRIZIONI □ Libri di testo;
inserimento dati AIE e valutazioni; AREA 4 -
SUPPORTO al lavoro dei DOCENTI
(Coordinamento degli impegni, tecnologie,
risorse e organizzazione, documentazione,
metodologie e strategie di lavoro) □ Gestione,
aggiornamento, implementazione del sito WEB
dell'Istituto □ Alimentazione del sito WEB:
Inserimento nel sito WEB di dati rilevanti della



scuola forniti dalla Dirigenza e dalla Governance (collaboratori, funzioni strumentali, dalla segreteria, utenza) □ Curatore tecnico della COMUNICAZIONE istituzionale – Piano della COMUNICAZIONE di Istituto □ Consulenza e supporto per l'utilizzo corretto e sostenibile del sito WEB della scuola per fini educativi e formativi; □ Proposta acquisti attrezzature e servizi informatici; □ Collaudo delle attrezzature e dei servizi informatici e multimediali acquistati; Cura dei rapporti con i tecnici incaricati dell'assistenza □ Consulenza per l'implementazione ottimale del Registro Elettronico □ Gestione con l'Animatore Digitale della implementazione e fruizione del Registro Elettronico e della piattaforma UNICA da parte delle famiglie □ Gestione dell'interoperabilità tra piattaforme (sito WEB Registro Elettronico. BYOD) □ Implementazione con il coadiutore della documentalità della modulistica online □ Consulente per le problematiche della privacy e per il contrasto degli usi illegittimi dei dispositivi e piattaforme digitali □ Inserimento in rete di materiali didattici e informativi rivolti a docenti studenti e genitori, personale ATA □ Collaborazione con l'Animatore Digitale e il Referente per la Formazione per progetti formativi inerenti alla cultura digitale e la padronanza dei mezzi tecnici digitali □ Gestione dei Sondaggi con GOOGLE Moduli □ Coordinamento con Segreteria Amministrativa, Assistente Tecnico, Consulente scolastico per i servizi digitali compresa la implementazione della Piattaforma UNICA. L'esercizio delle funzioni è curato secondo le specifiche



necessità del grado di scuola ed è svolto in collaborazione con il REFERENTE e altre figure di GOVERNANCE.

Responsabile di plesso	FUNZIONI 1. Relazione con la Dirigenza Scolastica 2. Comunicazione, pubblicazione e documentalità 3. Gestione di RITARDI, ASSENZE, USCITE dei docenti 4. Gestione di RITARDI, ASSENZE, USCITE degli alunni 5. Gestione delle ATTIVITA' scolastiche 6. Responsabilità di CUSTODIA 7. Gestione della VIGILANZA 8. Gestione della RELAZIONE con gli stakeholder e con gli afferenti esterni 9. Ruolo di GOVERNANCE	5
------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, sia strutturate, sui temi del PNSD, che attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un	2
--------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

COMPITI e FUNZIONI L'Animatore Digitale svolgerà i seguenti compiti: - implementare il PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale secondo i suoi principi e le sue azioni - implementare il PDS Piano Digitale di Scuola secondo i suoi principi e le sue azioni - implementare il PDS Piano Digitale di Scuola secondo i suoi principi e le sue azioni - monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale - monitorare il raggiungimento degli obiettivi del PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale - effettuare pienamente la formazione su tutti i temi del PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale - collaborare nella progettazione, programmazione, realizzazione delle iniziative formative inerenti la cultura digitale - sviluppare tutte le azioni della tecnologia digitale al servizio degli apprendimenti - implementare e sviluppare la cultura e tecnologia digitali come abilitatori dell'innovazione formativa e organizzativa, del miglioramento degli apprendimenti, del servizio di pratiche didattiche innovative e metodologicamente fondate.

Team digitale

Funzioni e compiti - ANALISI dello "stato dell'arte" della digitalizzazione scolastica - PRODUZIONE e GESTIONE di DATI scolastici causati da PROCESSI DIGITALI o necessitanti di Team digitale o necessitanti di Processi Digitali - indici di uso di device digitali presso gli stakeholder - livello di uso delle modalità digitali

5



nel servizio scolastico - livelli di formazione del digitale - indici di connettività - SUPPORTO alla IMPLEMENTAZIONE della DAD Didattica a Distanza - SUPPORTO alla IMPLEMENTAZIONE del LAVORO-AGILE o SMART WORKING - SOSTEGNO a tutte le azioni diffusive della digitalità - EDITABILITA' dei template scolastici: format della programmazione griglie della valutazione; UdA Unità di apprendimento; redazione di paper, rapporti, relazioni; sostegno alla realizzazione delle prove INVALSI; RICERCHE sulla digitale scolastico; INDIRE - Avanguardie Educative: School Education Gateway; SPERIMENTAZIONI; CONSULENZA per gli aspetti inerenti i PROCESSI DIGITALI a: RAV Rapporto di Autovalutazione PdM Piano di Miglioramento e RS Rendicontazione Sociale INDAGINI e MONITORAGGI di tipo CUSTOMER (gradimento di famiglie, alunni, docenti); - in merito ai livelli di digitalizzazione del servizio scolastico INDAGINI rilevazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curricolo; monitoraggio per la valorizzazione delle risorse professionali (corsi effettuati dai docenti, competenze, titoli); analisi dei fattori causali e condizionali degli esiti dell'azione scolastica ai fini dell'apprendimento; analisi dei processi relativi alla continuità e all'orientamento; analisi dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi; processi di condivisione relativi alla produzione e costruzione del Rapporto di Autovalutazione PdM Piano di Migliorament RS Rendicontazione Sociale e BS Bilancio Sociale.

COADIUTORI del
Dirigente Scolastico alla

COADIUTORE alla DOCUMENTALITA' 1.
Coordinamento della IMPLEMENTAZIONE dei

2



Documentalità e al Piano di Miglioramento-Bilancio Sociale

dispositivi GESTIONALI complessi pianificati dalla dirigenza scolastica relativi ai seguenti CAMPI TEMATICI: a. PRIVACY b. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE c. ANTICORRUZIONE d. BENESSERE ORGANIZZATIVO e. DIGITALIZZAZIONE dei DISPOSITIVI GESTIONALI e di CONTROLLO dei PROCESSI DIDATTICI ed ORGANIZZATIVI f. SUPERVISIONE dei PROCESSI di FORMAZIONE dei docenti e del PERSONALE ATA g. IMPULSO alla INNOVAZIONE DIDATTICA, ORGANIZZATIVA e AMMINISTRATIVA i. Attuazione del PNRR nelle Missioni, Componenti, Investimenti, Riforme, Misure che interessano e interesseranno la scuola ii. Attuazione del CURRICOLO VERTICALE per COMPETENZE 2. Coordinamento con i REFERENTI di PLESSO per la Gestione delle ASSENZE e RITARDI e della VIGILANZA 3. Supervisione in scambio professionale con i COORDINATORI di classe dei processi di Gestione delle ATTIVITA' scolastiche specifiche della DIDATTICA e della VITA d'aula 4. Supervisione in scambio professionale con i COORDINATORI di dipartimento dei processi di Gestione delle ATTIVITA' scolastiche specifiche della RICERCA, VALUTAZIONE, PROGRAMMAZIONE, PROGETTAZIONE 5. Gestione della RELAZIONE e COMUNICAZIONE con gli stakeholder interni 6. Gestione della RELAZIONE e COMUNICAZIONE con gli stakeholder e con gli afferenti esterni 7. Coordinamento delle ATTIVITA' e FUNZIONI di GOVERNANCE 8. Coordinamento dell'AGENDA del Dirigente Scolastico 9. Monitoraggio dei processi di raggiungimento degli obiettivi ed in particolare : a) degli obiettivi del PTOF 2022-25;



degli obiettivi del PdM Piano di Miglioramento in relazione al RAV Rapporto di Autovalutazione 2022-25 COADIUTORE al PIANO di MIGLIORAMENTO-RENDICONTAZIONE SOCIALE

1. Organizzare e coordinare gruppi di studio dell'Area Formativa per la realizzazione del modello Common Assessment Framework (CAF) per la gestione della qualità finalizzata al miglioramento delle performance scolastica.
2. Implementare il modello CAF per l'analisi organizzativa della scuola a partire dagli interventi di comunicazione e disseminazione presso il corpo docente; curare la ricaduta applicativa del CAF;
3. Organizzare e coordinare gruppi di studio dell'Area Formativa per la realizzazione del modello Contesto, Input, Processi e Prodotti o risultati (CIPP) framework INVALSI per guidare sistematicamente la concezione, la progettazione, l'implementazione e la valutazione dei progetti di service-learning e fornire feedback e giudizio sull'efficacia del progetto per miglioramento continuo nella scuola; cura la ricaduta applicativa del CIPP;
4. Agevolare l'uso sistematico degli indicatori del RAV per l'autoanalisi della scuola ed in particolare per la VALUTAZIONE di SISTEMA;
5. Realizzare ed implementa in collaborazione con il Dirigente Scolastico, il NIV Nucleo Interno di Valutazione, la Funzione Strumentale Area 1 PTOF, il PdM Piano di Miglioramento in relazione al RAV Rapporto di Autovalutazione e al Piano Gestionale del Dirigente Scolastico;
6. Implementare l'uso continuo di Google Moduli per la customer satisfaction e realizza il questionario di valutazione in collaborazione



con le funzioni strumentali e le figure di governance 7. Curare il processo finalizzato alla realizzazione del BILANCIO SOCIALE come strumento di Accountability – sviluppo della RENDICONTAZIONE SOCIALE - ovvero di sensibilizzazione dell'azione scolastica alle inter-retroazioni con gli ambiti della complessità sociale e di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla scuola.; 8. Controllare operativamente e coordinare gli obiettivi del Piano di Miglioramento in collaborazione con le altre figure di governance scolastica; 9. Animare il costituendo Gruppo di lavoro interno e definisce il piano di lavoro per il processo di rendicontazione; 10. Raccordarsi ai Coordinatori di classe, segretari del Consigli di intersezione interclasse, classe, referenti delle commissioni, gestore del sito WEB, eserti e consulenti esterni che operano per le policy di digitalizzazione delle attività ed infrastrutture scolastiche, funzioni strumentali per la processualità e costruzione del Bilancio Sociale e per l'implementazione del modello CAF; 11. Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'implementazione della Trasparenza e del PTAC ; 12. Collaborare con il Dirigente Scolastico per la implementazione del GDPR (General Data Protection Regulation) o RGPD Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Regolamento (UE) 2016/679; 13. MENTORING-MENTORAGGIO secondo i principi della LEADERSHIP PARTECIPATA e della LEARNING ORGANIZATION.



Referenti di Dipartimento Scuola PRIMARIA - Scuola SECONDARIA di I grado	<p>FUNZIONI E COMPITI Promuovere strategie didattiche, educative, pedagogiche condivise coordinare la programmazione delle attività sulla base degli obiettivi indicati nel PTOF, le evidenze del RAV e le azioni del Piano di Miglioramento. indicare le linee guida per le programmazioni didattiche di classe e i riferimenti educativi imprescindibili per i singoli docenti da esplicitare e comporre ,ai fini della confrontabilità e leggibilità, attraverso moduli e format di istituto individuare le conoscenze, le abilità e le competenze per ciascun anno di corso definire ed assumere gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze definire le linee comuni dei piani di lavoro individuali raccordare la programmazione in funzione del profilo in uscita del Primo Ciclo dell'Istruzione come previsto dalle Indicazioni Nazionali, compresi i "nuovi scenari" (documento MIUR 22/02/2018) concordare e adottare nuove strategie di insegnamento secondo metodologie metacognitive e didattica laboratoriale definire il valore formativo dell'area disciplinare per assi culturali valorizzare l'azione progettuale dei docenti promuovere la ricerca educativa e didattica dei docenti e la ricercaazione di gruppo definire i criteri della valutazione per competenze (alla luce delle proposte del gruppo della valutazione o di commissioni della valutazione o di direttive ed indirizzi dirigenziali) e nel caso provvedere alla revisione dei criteri e delle griglie di valutazione degli apprendimenti interagire , accogliere e rielaborare le indicazioni e le proposte di gruppi territoriali di stakeholder per contribuire a</p>	12
--------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----



	<p>fornire agli studenti competenze culturali modellate sull'apertura agli ambiti sociali e di cittadinanza formulare eventuali proposte di revisione del PTOF Piano dell'Offerta Formativa progettare e realizzare i criteri, le modalità e le tipologie di interventi di recupero.</p>	
Comitato di valutazione	<p>Funzioni e compiti Il comitato, integrato dal docente tutor, esprime, al dirigente scolastico, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente. valuta il servizio prestato nell'ultimo triennio dei docenti, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Esprime giudizio, su richiesta del docente interessato, per la sua riabilitazione, sulla base di apposita relazione del dirigente scolastico.</p>	4
Referente-Coordiatore di Consigli di Intersezione e Consigli di Interclasse	<p>PRESIDENTE: Preparare e coordinare i lavori del Consiglio di Interclasse/Intersezione; Presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del DS; Coordinare e verificare le attività di programmazione curricolare ed extracurricolare; Promuovere un proficuo dialogo scuola-famiglia; Nomina il segretario che collaborare con il Presidente nella predisposizione dei dati informativi richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni e procede alla stesura del verbale dei lavori del Consiglio di Interclasse/Intersezione.</p>	6
Vice-Responsabile di Plesso	<p>Sotituisce nelle stesse funzioni il Respnsabile di plesso</p>	5
REFERENTE di tematica - FORMAZIONE docenti Scuola INFANZIA- PRIMARIA e Scuola	<p>Presiede e coordina le iniziative FORMATIVE del personale DOCENTE</p>	2



SECONDARIA di I grado

Componente

COMMISSIONE -

FORMAZIONE docenti Studio, ricerca-azione, implementazione 2
Scuola INFANZIA- soluzioni organizzative della tematica indicata
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

REFERENTE di tematica -

BULLISMO-

CYBERBULLISMO docenti Sviluppo e Coordinamento di progetti, iniziative, 2
Scuola INFANZIA- azioni inerenti alla tematica indicata
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Componente

COMMISSIONE -

BULLISMO-

CYBERBULLISMO docenti Studio, ricerca-azione, implementazione 3
Scuola INFANZIA- soluzioni organizzative della tematica indicata.
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

REFERENTE di tematica -

EDUCAZIONI - docenti

Scuola INFANZIA- Educazione legalità, alimentazione, sport, salute, 2
PRIMARIA e Scuola educazione finanziaria, ambiente e transizione
SECONDARIA di I grado ecologica, educazione civica

Componente

COMMISSIONE -

EDUCAZIONI - docenti

Scuola INFANZIA- Studio, ricerca-azione, implementazione 4
PRIMARIA e Scuola soluzioni organizzative della tematica indicata
SECONDARIA di I grado (educazione legalità, alimentazione, sport,
ambiente e transizione ecologica, salute,
educazione finanziaria, educazione civica)

REFERENTE di tematica -

ORARIO SCOLASTICO - Elaborazione, gestione, adattamenti dell'orario 2
scolastico



docenti Scuola INFANZIA-
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Componente

COMMISSIONE - ORARIO

SCOLASTICO - docenti Scuola INFANZIA- PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I grado	Elaborazione, gestione, adattamenti dell'ORARIO SCOLASTICO	6
----------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	---

REFERENTE di tematica -
INCLUSIONE - docenti
Scuola INFANZIA-
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Componente

COMMISSIONE -

INCLUSIONE - docenti Scuola INFANZIA- PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I grado	Studio, ricerca-azione, implementazione soluzioni organizzative della tematica indicata.	4
----------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	---

REFERENTE di tematica -
CURRICOLO VERTICALE -
docenti Scuola INFANZIA-
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Componente

COMMISSIONE -

CURRICOLO VERTICALE - docenti Scuola INFANZIA- PRIMARIA e Scuola SECONDARIA di I grado	Studio, ricerca-azione, implementazione soluzioni organizzative della tematica indicata.	4
-------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	---

REFERENTE di tematica - ERASMUS plus - docenti	Sviluppo e Coordinamento di progetti, iniziative, azioni inerenti alla tematica indicata	2
---------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola INFANZIA-
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Componente

COMMISSIONE -

ERASMUS plus - docenti Scuola INFANZIA-
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Studio, ricerca-azione, implementazione
soluzioni organizzative della tematica indicata. 5

REFERENTE di tematica -
VALUTAZIONE e INVALSI -
docenti Scuola INFANZIA-
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Sviluppo e Coordinamento di progetti, iniziative,
azioni inerenti alla tematica indicata 2

Componente

COMMISSIONE -

VALUTAZIONE e INVALSI -
docenti Scuola INFANZIA-
PRIMARIA e Scuola
SECONDARIA di I grado

Studio, ricerca-azione, implementazione
soluzioni organizzative della tematica indicata. 6

REFERENTE di tematica -
INTERCULTURA - Minori
di cittadinanza NON
ITALIANA - Minori
migranti culturali ed
economici - Minori
adottati- Minori NON
accompagnati - Minori
rifugiati- docenti Scuola
INFANZIA-PRIMARIA e
Scuola SECONDARIA di I
grado

Sviluppo e Coordinamento di progetti, iniziative,
azioni inerenti alla tematica indicata 2

Componente Studio, ricerca-azione, implementazione 3



COMMISSIONE - soluzioni organizzative della tematica indicata.
INTERCULTURA - Minori
di cittadinanza NON
ITALIANA - Minori
migranti culturali ed
economici - Minori
adottati- Minori NON
accompagnati - Minori
rifugiati- docenti Scuola
INFANZIA-PRIMARIA e
Scuola SECONDARIA di I
grado

RESPONSABILE Ambiente
di apprendimento -
SUBCONSEGATARIO -
Laboratorio Informativa

1. CUSTODIA □ corretta custodia e conservazione dei beni materiali ossia del materiale didattico, tecnico e tecnologico , di supporto - compreso il mobilio - ivi contenuto corrispondente ad apposito elenco siglato dal Direttore SGA descrittivo del materiale consegnato □ corretta custodia e conservazione dei beni immateriali (software, password di accesso ecc) 2. CONDUZIONE concordata con il Dirigente Scolastico □ disposizione e verifica inerente alla tracciabilità aggiornata delle presenze, dato importante per la misurazione e la qualificazione dell'uso dell'ambiente attrezzato in relazione alla valutazione della adeguatezza e della espressione del fabbisogno □ coordinamento della gestione degli orari di fruizione di detti ambienti e comunicazione entro i termini regolamentari ai fruitori anche esterni delle attività curricolari, complementari, integrative o progettuali che si renderanno opportune e necessarie □ verifica preventiva della funzionalità del materiale e delle attrezzature assegnate □ segnalazione

2



preventiva di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne □ segnalazione prima dell'avvio delle attività didattiche di esigenze di consumabili □ richiesta di interventi di manutenzione, reintegro, riparazione o sostituzione di beni (materiali ed immateriali) deteriorati, danneggiati o perduti □ coordinamento con le attività curricolari che si complementano con le azioni da svolgersi negli spazi attrezzati □ coordinamento con le attività extra-curricolari che si svolgono negli spazi attrezzati (moduli dei progetti ex-PON ora PN Coesione Italia 2021-2027; progetti di istituto; attività di orientamento e OPEN DAY) □ gestione delle richieste di modifica autorizzata della collocazione dei beni che siano trasferiti stabilmente o temporaneamente in spazi affidati ad altri sub-consegnatari o in spazi d'aula autorizzati □ recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri sub-consegnatari autorizzati o in spazi d'aula autorizzati □ denuncia al consegnatario (Direttore SGA) o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari □ coordinamento delle operazioni di apertura e chiusura dell'ambiente attrezzato con ricezione e consegna di chiavi all'ATA incaricato □ coordinamento della facilitazione dell'accesso agli spazi attrezzati nel rispetto di modalità e termini previsti dal regolamento specifico

3. Gestione della VIGILANZA □ regolari ispezioni con produzione di sintetici report □ vigilanza e segnalazione tempestiva, informale e formale agli Uffici delle situazioni di pericolo per persone e cose, delle



condizioni di rischio e delle problematiche emergenti □ vigilanza sull'accesso negli ambienti attrezzati di persone esterne non autorizzate □ vigilanza sull'uso sostenibile e regolamentato di persone, associazioni, enti autorizzati

1. CUSTODIA □ corretta custodia e conservazione dei beni materiali ossia del materiale didattico, tecnico e tecnologico , di supporto - compreso il mobilio - ivi contenuto corrispondente ad apposito elenco siglato dal Direttore SGA descrittivo del materiale consegnato □ corretta custodia e conservazione dei beni immateriali (software, password di accesso ecc) 2. CONDUZIONE concordata con il Dirigente Scolastico □ disposizione e verifica inerente alla tracciabilità aggiornata delle presenze, dato importante per la misurazione e la qualificazione dell'uso dell'ambiente attrezzato in relazione alla valutazione della adeguatezza e della espressione del fabbisogno □ coordinamento della gestione degli orari di fruizione di detti ambienti e comunicazione entro i termini regolamentari ai fruitori anche esterni delle attività curricolari, complementari, integrative o progettuali che si renderanno opportune e necessarie □ verifica preventiva della funzionalità del materiale e delle attrezzature assegnate □ segnalazione preventiva di lavori di piccola manutenzione da esperirsi solo con risorse interne □ segnalazione prima dell'avvio delle attività didattiche di esigenze di consumabili □ richiesta di interventi di manutenzione, reintegro, riparazione o sostituzione di beni (materiali ed immateriali) deteriorati, danneggiati o perduti □

RESPONSABILE Ambiente
di apprendimento -
SUBCONSEGATARIO -
Biblioteca

1



coordinamento con le attività curricolari che si complementano con le azioni da svolgersi negli spazi attrezzati □ coordinamento con le attività extra-curricolari che si svolgono negli spazi attrezzati (moduli dei progetti ex-PON ora PN Coesione Italia 2021-2027; progetti di istituto; attività di orientamento e OPEN DAY) □ gestione delle richieste di modifica autorizzata della collocazione dei beni che siano trasferiti stabilmente o temporaneamente in spazi affidati ad altri sub-consegnatari o in spazi d'aula autorizzati □ recupero tempestivo dei beni temporaneamente collocati in spazi affidati ad altri sub-consegnatari autorizzati o in spazi d'aula autorizzati □ denuncia al consegnatario (Direttore SGA) o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari □ coordinamento delle operazioni di apertura e chiusura dell'ambiente attrezzato con ricezione e consegna di chiavi all'ATA incaricato □ coordinamento della facilitazione dell'accesso agli spazi attrezzati nel rispetto di modalità e termini previsti dal regolamento specifico 3. Gestione della VIGILANZA □ regolari ispezioni con produzione di sintetici report □ vigilanza e segnalazione tempestiva, informale e formale agli Uffici delle situazioni di pericolo per persone e cose, delle condizioni di rischio e delle problematiche emergenti □ vigilanza sull'accesso negli ambienti attrezzati di persone esterne non autorizzate □ vigilanza sull'uso sostenibile e regolamentato di persone, associazioni, enti autorizzati



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

f

Ufficio protocollo

UFAGP UFFICIO AFFARI GENERALI/PROTOCOLLO

Ufficio acquisti

UFCONT UFFICIO CONTABILITA' e AMMINISTRAZIONE

Ufficio per la didattica

UFALU UFFICIO ALUNNI

Ufficio personale DOCENTE e ATA

UFDOC UFFICIO PERSONALE DOCENTE UFATA UFFICIO PERSONALE ATA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di AMBITO AMBITO 0008 - BAT1

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo di intesa ASL - Formazione per cooperazione terapeutica



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• ASL

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo di intesa UNIVERSITA'- Formazione e Didattica (in progress)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per CONTRASTO al BULLISMO-CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Protocollo di intesa con ASSOCIAZIONI SPORTIVE - Rugby (presa in carico)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di protocollo di intesa

Denominazione della rete: **Protocollo di intesa con ASSOCIAZIONI SPORTIVE - Tennis (presa in carico)**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di protocollo di intesa

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con ASSOCIAZIONI per l'EDUCAZIONE AMBIENTALE - (in progress)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Comitato dei genitori

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di protocollo di intesa

Denominazione della rete: Protocollo di intesa per l'INTERCULTURA - con ONLUS "Terre solidali" impresa sociale (presa in carico)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti

I Percorsi formativi di lingua e metodologia saranno rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e avranno la durata di un anno scolastico. Ciascun percorso prevederà la certificazione di almeno 5 docenti, sarà tenuto da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL, secondo le seguenti articolazioni: -tipologia A: corsi annuali di formazione linguistica mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62, con durata dei percorsi commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza; -tipologia B: corsi annuali di metodologia, articolati in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Kit metodologie didattiche

Le metodologie non sono semplici accessori o elementi subordinati alla progettazione delle lezioni; esse ne sono il fondamento, poiché modellano e definiscono la natura stessa dell'idea didattica. Il percorso formativo, strutturato in 10 moduli tematici, integra una vasta gamma di metodologie e tecniche didattiche innovative, selezionate per il loro impatto trasformativo sull'insegnamento e sull'apprendimento: dal Jigsaw all'Approccio Trialogico all'Apprendimento, fino all'IBSE (Inquiry Based Science Education) e allo sviluppo del pensiero critico con MLTV (Make Learning and Thinking Visible). Attraverso un approccio pratico che valorizza la sperimentazione e l'integrazione di metodologie diverse, il programma guida gli insegnanti nell'acquisizione di nuovi strumenti per creare lezioni dinamiche efficaci e coinvolgenti. L'obiettivo è superare la ricerca del "metodo perfetto" per abbracciare un processo di continua evoluzione didattica, dove ogni lezione è il risultato di un consapevole equilibrio tra innovazione, esperienza e contesto educativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: Formazione per Ambienti Digitali

Valutazione delle competenze Google Workspace for Education Microsoft 365 STEAM Robotica educativa MakerSpace e Stampa3D Cittadinanza digitale Innovazione metodologica Inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Interventi messi in atto dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il portale Scuola Futura è una delle iniziative previste dal piano Futura, la scuola per l'Italia di domani. La piattaforma è stata ideata per supportare la formazione del personale scolastico. Le risorse



didattiche sono suddivise in 3 aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: - Didattica digitale per l'area Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale. - STEM e multilinguismo per l'area Nuove e competenze e nuovi linguaggi. - Divari territoriali per l'area Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. L'area della didattica digitale si concentra sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. Al suo interno sono presenti una serie di percorsi formativi a cui il personale scolastico in servizio può iscriversi accedendo all'area riservata del sito. I percorsi formativi sono organizzati dai Future labs e dalle scuole polo individuate dal Ministero dell'Istruzione. La seconda area - STEM e multilinguismo - è dedicata al programma di formazione mirato a far crescere la cultura scientifica e le prospettive internazionali del personale scolastico. La finalità è quella di rafforzare l'azione delle scuole per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche. L'area Divari territoriali è il collettore delle iniziative per una formazione volta alla riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e alla prevenzione della dispersione scolastica. I moduli formativi di questa sezione del sito hanno l'obiettivo di rafforzare l'azione delle scuole per potenziare le competenze di base degli alunni e di promuovere il successo educativo e l'inclusione sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Attività indicate dall'Atto di indirizzo sulla formazione DOCENTI di BTIC8AP00T

https://www.btic8ap00t.edu.it/wp-content/uploads/2024/11/timbro_ATTO-di-INDIRIZZO-sulla-FORMAZIONE-Piano-di-Formazione-Docenti-2024-25-PTOF-con-TABELLA-COMPLETA-signed.pdf



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking
- Formazione a distanza

Formazione di Scuola/Rete

Singole scuole - Rete di Ambitoi - Reti di scopo - Mercato della
formazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Singole scuole - Rete di Ambitoi - Reti di scopo - Mercato della formazione

Approfondimento

A seguito della analisi dei bisogni formativi dei docenti e delle necessità di costruzione del capitale cognitivo di scuola necessario allo sviluppo delle risorse umane e alla implementazione del middle management, l'Area Formativa attivata dal Dirigente Scolastico e coordinata dalla referente per la formazione, ha composto l'impianto del PFA Piano di Formazione di Scuola dell'Istituto Comprensivo "S. Giovanni Bosco - Battisti - Ferraris" Bisceglie (BT) Il MODELLO FORMATIVO è quello affermato della DIDATTICA "blended" che congiunge parti qualificanti in presenza e parti fruite online sia in interazione sincrona con formatori di riconosciute capacità e sia mediante sequenze di interazione



differita. I materiali cognitivi e le pratiche esperienziali sono tutti funzionali e coerenti agli obiettivi delle policy scolastiche sulla formazione. Le iniziative formative sono pensate per non essere mere occasioni di contatto con i saperi ma percorsi strutturati secondo precisi parametri della scienza della formazione: Indicatori di tipologia formativa:

- Webinar
- Videolezioni
- Convegno
- Conferenza (formazione confidenziale): – Informativa – Formativa – con contributi dei partecipanti
- Formazione seminariale
- Corsi senza laboratorialità
- Corsi con laboratorialità Il corso vedrà la formazione di docenti sulla lingua Inglese con la certificazione delle competenze con lo scopo di offrire loro la padronanza della lingua straniera e consentire di veicolare l'entusiasmo verso le culture diverse.

Grazie al Progetto Erasmus si prevedono corsi per docenti per consentire un approccio alle discipline in L2.

I docenti potranno acquisire strategie di lavoro utili a progettare lezioni efficaci e funzionali ad un apprendimento attivo. Verranno forniti suggerimenti operativi, metodologia CLIL, tecniche e materiali spendibili nel contesto educativo, imparare ad integrare apprendimenti e contenuti disciplinari e a utilizzare le risorse disponibili nel web. Più che alla teoria si punterà su corsi pratici che forniscano un bagaglio di idee e suggerimenti da applicare subito in classe. Nell'ottica dell'inclusione degli alunni stranieri, i docenti hanno rilevato la necessità di formarsi su percorsi di Italiano come L2 per una didattica che valorizzi le esperienze pregresse dei bambini provenienti da altri paesi procedendo gradualmente all'acquisizione della lingua e delle consuetudini del paese ospitante.



Piano di formazione del personale ATA

Valutazione della scuola e bilancio sociale

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Mondadori

Attività indicate dall'Atto di indirizzo sulla formazione ATA di BTIC8AP00T -

Descrizione dell'attività di formazione	Attività indicate dall'Atto di indirizzo sulla formazione ATA di BTIC8AP00T - https://www.btic8ap00t.edu.it/wp-content/uploads/2025/01/FIRMATO_timbro_Circolare-090-ATTO-di-indirizzo-sulla-Formazione-del-Personale-ATA-e-Piano-Triennale-di-Formazione-d
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori



- Formazione on line
- Modalità blended

Formazione di Scuola/Rete

Singole scuole - Rete di Ambito - Reti di scopo - Mercato della formazione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Tutte le AGENZIE e gli ENTI ACCREDITATI secondo la Direttiva 170 del 21 marzo 2016

Approfondimento

La formazione del personale ATA è una risorsa strategica fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica. Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007). Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

I temi su cui articolare i corsi di formazione tengono conto della specificità di ogni profilo



professionale, anche in relazione alla legge n.107/2015 ("La buona scuola") di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione. Gli argomenti dei corsi per l'area A devono riguardare: ·

- gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica ·
- l'accoglienza e la vigilanza
- l'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

La nostra scuola, anche in relazione agli obiettivi del PNRR Missione M4C1 "Potenziamento dei servizi di istruzione" ed in particolare della Riforma 1.3 "Riforma della organizzazione scolastica" nonché alla necessità di supportare la capability building degli operatori scolastici per la partecipazione all'offerta europea di finanziamenti nel campo dell'istruzione, prevede la formazione sulle complessità amministrative e gestionaria di questa determinante materia.